



Piano Triennale Offerta Formativa

CICCIANO IC BOVIO-PONTILLO-PASC

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CICCIANO IC BOVIO-PONTILLO-PASC è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6839/0801 del 07/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2019 con delibera n. 112

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Gli studenti dell'istituto comprensivo di Cicciano provengono da contesti socio-economici variegati e compositi, ai quali la scuola ha sempre proposto attività curricolari rispondenti ai bisogni formativi e, contestualmente, una vasta offerta di opportunità extracurricolari, sia attingendo alla progettualità dei Fondi Strutturali Europei (FSE-FESR), sia a quella dei finanziamenti "Scuole a Rischio, a forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica" e alle limitate risorse del Fondo scolastico.

Vincoli

Il vincolo principale è rappresentato dalle risorse economiche, le quali, oltre ad essere esigue, vengono erogate quando l'anno scolastico è ormai inoltrato, determinando un ritardo nell'attivazione di azioni progettuali, la cui efficacia operativa rischia di essere compromessa. Inoltre, il contesto territoriale, caratterizzato da una situazione sociale, economica e culturale poco favorevole, con particolare riferimento al Rione GESCAL, determina una condizione di svantaggio che spesso ostacola il successo formativo degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'istituto comprensivo di Cicciano rappresenta sul territorio locale l'unica opportunità, non tanto e non solo dal punto di vista formativo e culturale, ma anche dal punto di vista sociale, per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni di età. La scuola cerca, quindi, di offrire un ventaglio

di opportunità quanto più ampio possibile, attraverso percorsi progettuali sia curricolari che extracurricolari, che permettano loro di sviluppare competenze che possano spendere nella propria vita di uomini e cittadini.

Vincoli

Cicciano vive attualmente una profonda crisi d'identità: la crisi dell'agricoltura, il dissesto ambientale dovuto alla collocazione del paese nell'area della Terra dei Fuochi, la crisi economica, la chiusura o la delocalizzazione delle poche industrie presenti, un settore terziario ormai inesistente per mancanza di investimenti, la disoccupazione, l'emigrazione dei giovani, specialmente dei giovani laureati, fanno registrare uno stato diffuso di difficoltà personale e sociale, avvertita particolarmente nel rione Gescal. In questo contesto, la famiglia risulta spesso assente perché disgregata a causa delle precarie condizioni economiche e non può fare affidamento sull'Ente locale che persino nelle situazioni più disagiate necessita di essere sollecitato dalla scuola affinché intervenga in maniera adeguata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto comprensivo di Cicciano è distribuito su sette plessi, sparsi su tutto il territorio comunale. La posizione strategica dei plessi ne rende agevole il raggiungimento da parte delle famiglie degli alunni. Tuttavia la scuola presenta una notevole complessità dal punto di vista organizzativo e gestionale. Per quanto riguarda la qualità delle risorse materiali che la scuola ha a disposizione, i laboratori presenti sono stati realizzati soprattutto grazie alla progettualità dei fondi europei.

Vincoli

Il principale vincolo è rappresentato dalla manutenzione edilizia dei plessi, che genera continui contenziosi con il comune, in quanto Ente locale responsabile dei locali scolastici. La mancanza, nel tempo, di adeguati interventi di manutenzione edilizia, nel rispetto delle norme sulla sicurezza dettate dal D.lgs. 81/2008, ha determinato un'incuria tale richiedere oggi interventi continui. Per quanto riguarda le risorse materiali di cui la scuola dispone, il principale vincolo è rappresentato dalla resistenza di alcuni docenti verso gli strumenti tecnologici, i quali, peraltro, necessitano di una continua manutenzione che comporta ulteriori costi a carico della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CICCIANO IC BOVIO-PONTILLO-PASC (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8EX00R
Indirizzo	VIA DEGLI ANEMONI CICCIANO 80033 CICCIANO
Telefono	0818248687
Email	NAIC8EX00R@istruzione.it
Pec	NAIC8EX00R@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivodicicciano.gov.it

❖ CICCIANO IC-INFANZIA G.PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8EX01N
Indirizzo	VIA SANDRO PERTINI CICCIANO 80033 CICCIANO

❖ CICCIANO IC-INFANZIA-G. BASILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8EX02P
Indirizzo	VIA ROCCARAINOLA CICCIANO 80033 CICCIANO

❖ CICCIANO IC-INFANZIA-RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8EX03Q
Indirizzo	VIA DELI ANEMONI - RIONE GESCAL CICCIANO 80033 CICCIANO

❖ CICCIANO IC - PRIMARIA G. BOVIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8EX01V
Indirizzo	VIA MARCONI, 5 CICCIANO 80033 CICCIANO
Numero Classi	17
Totale Alunni	322

❖ CICCIANO IC-PRIMARIA PONTILLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8EX02X
Indirizzo	VIA DEGLI ANEMONI - RIONE GESCAL CICCIANO 80033 CICCIANO
Numero Classi	7
Totale Alunni	93

❖ CICCIANO IC-PRIMARIA S.BARBATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8EX031
Indirizzo	VIA BENEVENTO CICCIANO 80033 CICCIANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	197

❖ SEC. 1? GR. G. PASCOLI-CICCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8EX01T
Indirizzo	VIA DEGLI ANEMONI - 80033 CICCIANO
Numero Classi	22
Totale Alunni	420

Approfondimento

L'istituto comprensivo di Cicciano nasce nell'anno scolastico 2013/2014, in seguito alla riorganizzazione della rete scolastica disposta dalla Legge 111/2011. L'offerta formativa è articolata secondo tre diversi ordini scolastici, in quanto il nostro istituto comprensivo è composto da tre plessi di scuola dell'infanzia, tre plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di primo grado. La continuità fra i tre diversi ordini di scuola è garantita da un curriculum verticale, elaborato secondo le indicazioni fornite dal Decreto ministeriale 254/2012: il percorso scolastico, infatti, pur essendo articolato in tre diverse tipologie di scuola, ciascuna caratterizzata da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il curriculum verticale valica i confini del singolo ordine di scuola, diventando un percorso di sviluppo che valorizza pienamente l'autonomia scolastica e disegna per lo studente un percorso coerente dal punto di vista culturale, organizzativo, pedagogico e didattico. A partire dall'anno scolastico 2015/2016, l'offerta formativa del nostro istituto comprensivo si è arricchita con l'istituzione, per la scuola secondaria di primo grado, di un corso ad indirizzo musicale, che permette ai nostri studenti di imparare a suonare uno strumento musicale – violino, pianoforte, flauto e chitarra – attraverso lezioni pomeridiane, individuali e collettive. La pratica strumentale incide positivamente sulle capacità cognitive e relazionali degli studenti: permette loro di sviluppare un pensiero flessibile, intuitivo e creativo; li educa alla comunicazione, facendo in modo che prendano coscienza della loro appartenenza a una specifica tradizione culturale e che acquisiscano, al contempo, gli strumenti necessari per conoscere culture diverse dalla propria; favorisce relazioni positive, basate sulla solidarietà e sulla responsabilità, dal momento che, suonando insieme, i ragazzi imparano a lavorare su un progetto comune. Il corso ad indirizzo musicale, inoltre, rappresenta una risorsa per l'intero istituto comprensivo, dal momento che numerose sono le collaborazioni che si traducono per tutti gli allievi in occasioni in cui la musica diventa veicolo per comunicare, e coinvolgono i tre diversi ordini di scuola, in una prospettiva verticale che caratterizza il nostro istituto comprensivo.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	4
	Scienze	3
	Ceramica	1
	Coding	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7

Approfondimento

Secondo quanto riportato nelle Indicazioni nazionali del 2012 per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo, l'ambiente di apprendimento è un elemento di qualità pedagogica che incide in misura notevole sulle capacità cognitive e relazionali degli studenti. In questa prospettiva, gli ambienti comuni, le strutture sportive, i laboratori, diventano gli spazi privilegiati in cui ogni singolo studente diventa protagonista del proprio apprendimento, che avviene attraverso esperienze che favoriscono l'incontro tra sapere e saper fare. Nel caso specifico del nostro istituto comprensivo, tutte le classi della scuola secondaria di primo grado sono provviste di LIM. Il plesso "G. Pascoli" è poi dotato di un laboratorio informatico, sia fisso sia mobile, con collegamento ad Internet, un laboratorio di scientifico, un laboratorio linguistico mobile, un laboratorio di coding in cui gli alunni possono sperimentare il pensiero computazionale attraverso la robotica educativa, un laboratorio musicale e un laboratorio per realizzare manufatti in ceramica. La struttura è fornita di una biblioteca classica e di un'aula magna fornita di LIM con collegamento ad Internet, che funge, all'occorrenza, anche come aula per le proiezioni; i ragazzi possono, inoltre, usufruire di una palestra e di un campo di calcetto per le attività sportive. Anche tutte le classi dei tre plessi di scuola primaria sono dotate di LIM con collegamento ad Internet; due plessi su tre sono anche forniti di un laboratorio scientifico e di un laboratorio tecnologico. Per quanto riguarda le strutture sportive, i tre plessi sono dotati di palestra e, una sola delle tre strutture ha a disposizione anche un campo di calcetto. Tra i servizi erogati dall'ente locale, rivestono una particolare importanza il servizio trasporto e il servizio mensa. Le sezioni di scuola dell'infanzia di un singolo plesso sono dotate di LIM con collegamento ad Internet; il Comune, anche per i bambini di scuola dell'infanzia, eroga il servizio trasporto e il servizio mensa. Dal momento che, ai sensi del comma 6 dell'art. 1 della Legge 107/2015, la scuola ha la possibilità di individuare il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, la nostra scuola richiede laboratori musicali attrezzati, al fine di potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	142
Personale ATA	27

Approfondimento

Le risorse umane rappresentano, all'interno di una scuola, una componente dalla quale non è possibile prescindere. L'offerta formativa, infatti, viene elaborata e realizzata grazie al contributo del personale docente e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ciascuno secondo i propri ruoli, competenze e responsabilità. Relativamente al personale docente, la riforma della scuola operata dalla Legge 107/2015, ha introdotto nell'ordinamento italiano l'organico dell'autonomia, costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa. I docenti che ne fanno parte, concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Nel caso specifico del nostro istituto comprensivo, i posti di potenziamento, che ci sono stati assegnati nell'ambito dell'organico dell'autonomia, sono stati utilizzati, nella scuola primaria, per realizzare interventi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze, percorsi di recupero e potenziamento, percorsi di alfabetizzazione di Lingua italiana L2 per alunni comunitari ed extracomunitari di recente immigrazione, progetti di lingua inglese finalizzati a migliorare le competenze comunicative degli alunni. Nella scuola secondaria di primo grado, il docente assunto su Classe di Concorso AA25 è stato collocato in sostituzione del primo collaboratore con esonero; i docenti con ore di potenziamento su Classe di Concorso A001 hanno realizzato progetti extracurricolari afferenti all'ambito artistico-espressivo. Tutti i docenti assunti su posti di potenziamento, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, hanno effettuato sostituzioni dei docenti assenti per periodi non superiori a dieci giorni, secondo quanto stabilito dal comma 85 della L. 107/2015. Dal momento che, ai sensi del comma 6 dell'art. 1 della Legge 107/2015, la scuola ha la possibilità di individuare il proprio fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, sulla base degli insegnamenti e delle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative esplicitate nel PTOF, il nostro istituto comprensivo necessita di un posto di potenziamento per la scuola dell'infanzia, cinque posti di potenziamento per la scuola primaria, di cui quattro già assegnati nel triennio precedente a quello di riferimento, e tre posti di potenziamento per la scuola secondaria di primo grado, di cui uno su Classe di Concorso AA25, uno su Classe di Concorso A001 (risorse già assegnate alla scuola nel triennio precedente a quello di riferimento) e un posto di potenziamento su Classe di Concorso A022.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Sulla base dei bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse disponibili, la nostra scuola si propone di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone tempi e stili di apprendimento, attraverso la promozione di interventi relativi a curricolo, progettazione e valutazione. Il curricolo rappresenta il cuore pulsante dell'offerta formativa della scuola, uno spazio in cui i docenti esplicitano le scelte della comunità scolastica, disegnando, così, l'identità culturale e progettuale dell'istituto. Dal momento che il nostro è un istituto comprensivo, la prospettiva di elaborazione del curricolo è verticale, e diventa una occasione di ricerca finalizzata alla costruzione di percorsi unitari che disegnano per ogni singolo studente un itinerario coerente dal punto di vista culturale, organizzativo, pedagogico e didattico. L'orizzonte di riferimento verso cui la nostra scuola tende è il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, recentemente ridefinite con la Raccomandazione del 22 maggio 2018, alla luce della quale il MIUR ha rilanciato il documento recante le Indicazioni nazionali per il primo ciclo del 2012, che introduceva per la prima volta nell'ordinamento italiano i Traguardi per lo sviluppo delle competenze. Pertanto, viene ribadita la validità delle ragioni pedagogiche di un approccio didattico per competenze, che investe sia la progettazione sia la valutazione, aspetti sui quali la nostra scuola compie un costante lavoro di ricerca e sperimentazione al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali che caratterizzano la popolazione del comune di Cicciano, e che alimentano in misura rilevante quei fenomeni di abbandono e dispersione, che non rappresentano solamente una disfunzione della scuola, ma che arrecano un danno alla società intera. Alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale nella prevenzione e nel recupero di tali fenomeni, e per questo motivo, sulla base delle indicazioni fornite dal MIUR, il nostro istituto comprensivo insiste in maniera particolare su tre aspetti: la promozione di una didattica innovativa; la promozione di una didattica orientativa; il patto tra scuola e famiglia. L'ambiente di apprendimento è uno



strumento che incide profondamente sugli aspetti cognitivi e relazionali degli studenti: non si tratta, semplicemente, dello spazio fisico in cui avviene l'apprendimento, ma include le metodologie impiegate, le relazioni interpersonali, le nuove tecnologie. In questa prospettiva, l'ambiente di apprendimento diventa un elemento di qualità pedagogica, e per questo motivo il nostro istituto comprensivo si impegna a creare ambienti di apprendimento che valorizzino le esperienze dei singoli studenti, incoraggiandone la collaborazione, anche sfruttando le potenzialità delle nuove tecnologie e dei linguaggi digitali. Questo tipo di didattica attiva permette ai nostri studenti di riflettere sui propri processi di apprendimento, in modo tale da poter compiere, nel tempo, scelte consapevoli relative al proprio percorso scolastico e lavorativo, attraverso una didattica orientativa che inizia nella scuola dell'infanzia. In questo contesto, fondamentale è il ruolo dei genitori, con i quali la nostra scuola si impegna a costruire un clima di collaborazione, che favorisca il raggiungimento del successo formativo da parte dei ragazzi. L'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona e riveste una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione all'insuccesso formativo degli studenti. La scuola costituisce il luogo insostituibile nel quale ogni persona acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali, ragion per cui il nostro istituto comprensivo vuole superare l'approccio tradizionale basato quasi esclusivamente sull'informazione, per realizzare percorsi che esaltino il valore orientativo delle singole discipline, al fine di acquisire i saperi di base e le competenze chiave di cittadinanza. La responsabilità delle giovani generazioni è affidata, infatti, alla comunità educante nel suo complesso, formata da soggetti che contribuiscono, ciascuno secondo il proprio ruolo, al successo formativo. In questo contesto, l'istituto comprensivo di Cicciano vuole porsi come punto di riferimento per gli studenti, uno spazio aperto al territorio in cui vengano garantiti il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo a ciascuno studente, con particolare riferimento ai ragazzi che manifestano bisogni educativi speciali, che rappresentano una parte consistente della popolazione scolastica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità



- Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi.

Traguardi

- Riduzione dal 20 al 30% del numero di alunni collocati in terza fascia di livello.

Priorità

- PRIVILEGIARE didattiche attive ed orientative nel processo di insegnamento/apprendimento.

Traguardi

- AMPLIARE la gamma delle competenze - RENDERE l'alunno protagonista attivo del proprio processo di apprendimento - FAVORIRE l'autonomia decisionale

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

- Ridurre la variabilità dei punteggi nelle prove standardizzate nazionali tra le classi.

Traguardi

- Riduzione dal 5 al 10% della variabilità tra le classi dei punteggi nelle prove standardizzate nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

- FAVORIRE l'acquisizione o il potenziamento di competenze sociali e di cittadinanza attiva.

Traguardi

- RAFFORZAMENTO della pratica della legalità per favorire la formazione integrale e responsabile della persona.

Priorità

- PROMUOVERE il rafforzamento di una didattica curriculare per competenze chiave europee in dimensione inclusiva

Traguardi

- FAVORIRE il pensiero critico, creatività, spirito iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione rischio, presa di decisione, gestione emozioni



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Ogni singola azione che il nostro istituto comprensivo pianifica è finalizzata al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni e, più in generale, al loro benessere scolastico, aspetti che costituiscono il fil rouge che guida le scelte, anche organizzative, della scuola. In questa prospettiva, diventa indispensabile connettere le decisioni con il successo formativo di ciascun alunno, dal momento che i giovani rappresentano le energie rinnovabili del nostro Paese. Per questo motivo, la nostra scuola si impegna nel potenziamento delle competenze degli studenti, insistendo parallelamente sulla formazione dei docenti, il cui ruolo nel processo di orientamento dei giovani è determinante: la formazione, a nostro avviso, rappresenta uno strumento indispensabile per garantire ai ragazzi le migliori esperienze di apprendimento, che permettano loro di orientarsi in un mondo dominato dalla complessità compiendo scelte autonome e consapevoli. In questo contesto, l'autonomia scolastica permette ad ogni scuola di modellare la propria offerta formativa sulla base delle esigenze degli alunni, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e sulla base delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione. Pertanto, il nostro istituto comprensivo si propone di raggiungere gli obiettivi formativi di seguito indicati, anche attraverso iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,



nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PERCORSI DI ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

Il nostro istituto comprensivo, avendo come punto di riferimento le Linee guida per l'orientamento permanente emanate dal MIUR nel 2014, considera l'orientamento un valore permanente nella vita di ogni persona, in quanto permette a ciascuno di compiere scelte di vita consapevoli. Le scelte compiute dai singoli, peraltro, si ripercuotono sull'intera società, in quanto vanno ad incidere su fattori quali l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale, rendendo così l'orientamento un fattore strategico con un impatto crescente sia sul futuro di ogni persona, sia sulla società stessa. In questo contesto, la scuola diventa il luogo privilegiato in cui gli alunni possono sviluppare le competenze di base e trasversali necessarie per imparare a dominare la complessità della società in cui vivono, arrivando a diventare cittadini attivi che compiono scelte consapevoli. A questo proposito, risulta necessario investire sulla formazione iniziale e continua dei docenti, affinché siano in grado di rispondere in maniera adeguata alle esigenze dei propri alunni, e acquisiscano strumenti che gli permettano di contrastare i fenomeni di dispersione e di insuccesso formativo in maniera efficace. Pertanto, la nostra scuola, al fine di migliorare la qualità del servizio offerto, considerate le priorità individuate in fase di autovalutazione, sceglie di predisporre un percorso triennale di miglioramento finalizzato alla realizzazione di attività di orientamento attraverso:

- interventi di didattica orientativa, che mira a favorire lo sviluppo delle competenze di base e trasversali relative alle discipline, in modo tale che gli alunni siano in grado di compiere scelte consapevoli relativamente al proprio percorso scolastico e, successivamente, alla propria vita lavorativa;
- attività di accompagnamento, che si concretizzano in esperienze nell'ambito delle quali gli alunni utilizzano e valorizzano in contesti non scolastici quanto appreso a scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rivisitazione di strumenti condivisi di progettazione e valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

- FAVORIRE l'acquisizione o il potenziamento di competenze sociali e di cittadinanza attiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rafforzamento dell'utilizzo di didattiche attive per lo sviluppo di competenze, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivazione di iniziative formative rivolte al personale docente, al fine di favorire l'utilizzo di metodologie innovative e degli strumenti digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTARSI PER VIVERE BENE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti
	ATA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti
	Genitori

Responsabile

Responsabile dell'attività proposta è la Funzione strumentale per l'area di accoglienza, continuità, orientamento e rapporti con il territorio, in quanto tra le sue funzioni rientra il coordinamento delle attività finalizzate all'orientamento personale e scolastico degli alunni.

Risultati Attesi

La capacità di orientamento è determinante per dare ai nostri alunni i mezzi con cui renderli protagonisti della costruzione del proprio percorso di formazione. Questa attitudine, che deve essere arricchita lungo tutto l'arco della vita, poggia sulle competenze chiave recentemente ridefinite nella Raccomandazione europea del 22 maggio 2018, con particolare riferimento alla competenza personale e sociale, e alla capacità di imparare ad imparare. Pertanto, i risultati attesi da parte degli studenti in relazione all'attività proposta sono:

- capacità di riflettere su se stessi;
- gestire efficacemente il tempo e le informazioni;
- lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- mantenersi resilienti;
- gestire il proprio apprendimento

Un percorso di orientamento efficace, infatti, presuppone la conoscenza da parte di ciascun alunno, delle proprie strategie di apprendimento, delle proprie necessità di sviluppo delle competenze e dei diversi modi per sviluppare tali competenze, in modo tale da poter cercare le occasioni di istruzione e formazione a lui più congeniali, realizzandosi sia sul piano personale che professionale.

❖ PERCORSI DI INCLUSIONE



Descrizione Percorso

In ogni classe, e particolarmente nel nostro istituto comprensivo, che insiste su un territorio caratterizzato da una situazione sociale, economica e culturale poco favorevole, ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: disabilità, svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, svantaggio linguistico. La nostra scuola pone, pertanto, una particolare attenzione al tema dell'inclusione, e per questo motivo si impegna a realizzare un percorso di miglioramento di durata triennale volto a:

- valorizzare le differenze;
- permettere ad ogni singolo alunno di sentirsi parte integrante del gruppo;
- rimuovere gli ostacoli al raggiungimento del successo formativo di ciascuno.

Lo scopo è quello di realizzare una pedagogia dell'accoglienza, che utilizza una metodologia partecipata e collaborativa per il coinvolgimento emotivo e cognitivo di ciascun alunno, attraverso il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, che devono impegnarsi, ciascuna secondo i propri specifici ruoli e responsabilità, per assicurare il successo formativo di ogni singolo alunno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Predisposizione di prove di verifica condivise per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
- Ridurre la variabilità dei punteggi nelle prove standardizzate nazionali tra le classi.

"Obiettivo:" Rivisitazione di strumenti condivisi di progettazione e valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**

- Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rafforzamento dell'utilizzo di didattiche attive per lo sviluppo di competenze, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi.

"Obiettivo:" Creazione di ambienti di apprendimento per classi aperte parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

- Ridurre la variabilità dei punteggi nelle prove standardizzate nazionali tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivazione di iniziative formative rivolte al personale docente al fine di favorire l'utilizzo di metodologie innovative e degli strumenti digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LE DIFFERENZE CHE ARRICCHISCONO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

Responsabile dell'attività proposta è la Funzione strumentale per l'area del disagio socio-psichico, dell'inclusione sociale, della prevenzione e della dispersione, in quanto tra le sue funzioni rientra la promozione dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Risultati Attesi

Obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Gli alunni, infatti, devono entrare nell'ordine di idee che ognuno di loro è diverso dall'altro, non solo e non necessariamente per un deficit o un disturbo specifico. Nella prospettiva della didattica inclusiva, le differenze non vengono solo accolte, ma anche stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. Pertanto, l'attività proposta individua tra i risultati attesi:

- sensibilizzazione rispetto alla tematica dell'inclusione;
- creazione di una rete di relazioni significative intorno agli alunni che manifestano bisogni educativi speciali;
- organizzazione di una didattica flessibile;
- Utilizzo di strategie didattiche che favoriscono la costruzione di un clima inclusivo.

L'inclusione è un processo che va sempre rinnovato e richiede la sensibilizzazione di

tutte le risorse disponibili dentro e fuori la scuola, coinvolgendo famiglie e strutture del territorio. Fondamentale è perciò stringere una coinvolgente alleanza educativa con la famiglia e attingere, di comune accordo, alle risorse presenti sul territorio per giungere alla definizione delle intese essenziali per la buona riuscita dei progetti di inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali

❖ PERCORSI DI FORMAZIONE

Descrizione Percorso

La formazione rappresenta un'opportunità strategica per incentivare un solido sistema di sviluppo professionale rivolto al personale scolastico. Dal momento che un'offerta formativa di qualità passa anche attraverso la formazione del personale, questo aspetto diventa prioritario per la nostra scuola, tanto da predisporre un percorso di miglioramento di durata triennale finalizzato a:

- innalzare la qualità dei percorsi formativi;
- massimizzare l'impatto di tali percorsi formativi sulla comunità in cui la scuola opera.

La formazione nasce dalla volontà di acquisire competenze per rispondere in maniera adeguata alle esigenze formative del territorio in cui la scuola opera. Per questo motivo, un percorso formativo efficace viene costruito sulla base delle priorità individuate in fase di autovalutazione, cui il personale scolastico deve fare riferimento. La formazione, peraltro, rappresenta un fattore determinante nella lotta ai fenomeni di dispersione scolastica ed insuccesso, causa e insieme conseguenza di mancata crescita sociale, economica e culturale del nostro Paese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivazione di iniziative formative rivolte al personale docente al fine di favorire l'utilizzo di metodologie innovative e degli strumenti digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

- Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle singole classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IN-FORMAZIONE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
ATA	

Responsabile

Responsabile dell'attività proposta è la Funzione strumentale per l'area della formazione e della valorizzazione delle risorse umane e supporto alla funzione docente, in quanto tra le sue funzioni rientra la predisposizione del Piano di formazione del personale scolastico.

Risultati Attesi

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico. Esso è finalizzato a fornire strumenti culturali e metodologici per sistematizzare le esperienze in funzione delle innovazioni didattiche. La scuola dell'autonomia richiede figure professionali molto competenti nella mediazione culturale, ma anche soggetti esperti di organizzazione, attenti alle relazioni, abili nell'uso delle tecnologie, capaci di documentare ed utilizzare proficuamente le esperienze proprie ed altrui. Per sostenere lo sviluppo professionale dei docenti ed affermare l'importanza strategica della formazione dei docenti quale garanzia per l'innovazione, il nostro istituto comprensivo si propone di:

- costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti;
- adeguare attivamente le scelte didattiche ai cambiamenti in atto;
- creare le premesse per vivere la formazione da protagonisti consapevoli;

- superare un modello di docente centrato solo sul lavoro d'aula e sul rapporto con gli studenti;
- affermare un modello di docente quale professionista corresponsabile dei processi di crescita dell'intera comunità scolastica

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese. In questo contesto, il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola. La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Sulla base delle priorità emerse in fase di autovalutazione, tradotte poi in obiettivi di processo da raggiungere per realizzare il miglioramento del servizio formativo offerto, il nostro istituto comprensivo impiega le proprie risorse umane, strumentali e materiali per dare vita a processi didattici innovativi che da un lato permettano la progettazione di ambienti di apprendimento integrati, e dall'altro consentano l'utilizzo di strumenti di valutazione che ne valorizzino la funzione formativa. L'ambiente di apprendimento è un costrutto complesso che tiene conto non soltanto dello spazio fisico in cui avviene l'apprendimento, ma anche di aspetti non materiali quali il clima relazionale, le modalità comunicative utilizzate nell'interazione educativa, la scelta delle metodologie didattiche, l'utilizzo di tecnologie didattiche. La costruzione di un ambiente di apprendimento stimolante, integrato dall'utilizzo delle nuove tecnologie, linguaggio privilegiato dei nostri alunni che sono ormai nativi digitali, risulta determinante ai fini del raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni, inclusi quelli che manifestano Bisogni educativi speciali. Per questo motivo, la nostra scuola pone



una particolare attenzione alla progettazione di ambienti di apprendimento che consentano un apprendimento significativo che deve essere supportato da strumenti di valutazione altrettanto innovativi. La valutazione, infatti, come le Indicazioni nazionali puntualizzano, precede, accompagna e segue i percorsi predisposti per gli alunni e restituisce un feedback che permette di programmare le azioni da intraprendere, regolare quelle avviate, promuovere un bilancio critico su quelle condotte a termine. La valutazione, quindi, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Si tratta di un processo complementare rispetto a quello della progettazione, la cui importanza viene sottolineata nel Decreto legislativo 62/2017, dove viene ribadito che la valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A differenza di quanto avvenuto in passato, fare lezione oggi non può essere ridotto all'adesione ad un unico modello didattico. L'attuale molteplicità dei piani di analisi e la profonda differenziazione della platea degli allievi in termini di competenze, di interessi, di motivazioni e di approcci cognitivi, collocano l'azione didattica in un contesto nuovo, in cui l'insegnante non trasmette contenuti, ma organizza esperienze educative che aiutano ogni alunno a costruire i propri apprendimenti, ciascuno secondo i propri ritmi e i propri stili di apprendimento. Per realizzare interventi personalizzati che tengano conto della unicità del modo di apprendere di ciascuno dei nostri alunni, che sono, peraltro, nativi digitali, è necessario che i docenti mettano in atto una serie di processi didattici innovativi che permettano loro di creare ambienti di



apprendimento efficaci.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione assume una notevole importanza nel processo formativo, in quanto rappresenta uno strumento attraverso il quale è possibile ricevere un feedback sui percorsi progettati e realizzati. La nostra scuola si pone come obiettivo prioritario quello di diffondere una cultura della valutazione che arrivi ad integrare i molteplici aspetti della valutazione, quali oggetto, fasi, funzioni, strumenti. In un contesto in cui la scuola si pone la finalità di garantire a tutti pari opportunità di successo formativo, la valutazione assume una valenza nuova rispetto al passato, diventando uno strumento che non ha più una funzione selettiva, ma orientativa. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, in modo tale da poter compiere scelte future consapevoli. La valutazione, quindi, assume una finalità formativa ed educativa, e concorre al miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo della loro identità personale e promuove processi di autovalutazione sulla base delle conoscenze, delle abilità e delle competenze sviluppate.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'innovazione digitale è uno degli elementi fondanti della scuola del terzo millennio. Nel corso del tempo, con progressione lenta ma costante, lo sviluppo della tecnologia ha interessato anche il sistema formativo, influenzando la didattica e gli investimenti. Ormai è diffusa la consapevolezza che le nuove tecnologie favoriscono un processo di insegnamento-apprendimento focalizzato sul discente, offrendo supporto alla realizzazione di interventi individualizzati e personalizzati. Un ambiente di apprendimento innovativo, infatti, può aumentare la motivazione e favorire la partecipazione attiva dello studente, che costruisce autonomamente le proprie competenze, all'interno di un setting cooperativo e collaborativo in cui l'insegnante svolge la funzione di facilitatore e mediatore. Perché l'utilizzo delle tecnologie in ambito didattico sia



efficace, è necessario ricondurlo entro un orizzonte pedagogico di senso, all'interno del quale le tecnologie, appunto, siano strumenti funzionali alla istruzione e formazione dei giovani, senza diventarne il fine. La formazione degli insegnanti, quindi, non deve riguardare tanto l'uso degli strumenti quanto, soprattutto, la capacità di elaborare strategie efficaci per integrarli nella didattica quando effettivamente sono utili, contribuendo così a dare loro il valore che meritano.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CICCIANO IC-INFANZIA G.PAOLO II NAAA8EX01N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CICCIANO IC-INFANZIA-G. BASILE NAAA8EX02P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CICCIANO IC-INFANZIA-RODARI NAAA8EX03Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CICCIANO IC - PRIMARIA G. BOVIO NAEE8EX01V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CICCIANO IC-PRIMARIA PONTILLO NAEE8EX02X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CICCIANO IC-PRIMARIA S.BARBATO NAEE8EX031

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SEC. 1? GR. G. PASCOLI-CICCIANO NAMM8EX01T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Per le classi a tempo normale della Scuola primaria, gli alunni individuati dai coordinatori di classe usufruiscono di azioni di recupero/potenziamento in Lingua italiana e Matematica per 4 ore settimanali in orario extrascolastico.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CICCIANO IC BOVIO-PONTILLO-PASC (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'autonomia scolastica ha da sempre avuto come principale e distintivo strumento di attuazione il Piano dell'offerta formativa, nel quale ogni comunità professionale esprime la propria idea di scuola, traducendola in piano programmatico, in capacità di contestualizzazione rispetto alle esigenze formative del territorio. In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge di riforma 107/2015, oggi si parla di una programmazione triennale rivedibile annualmente. Il Piano triennale porta in sé una visione a lungo termine, strategica in termini di politica scolastica e di scelte della singola istituzione scolastica, in grado di legare coerentemente la mission alle azioni programmate, definendo con maggiore chiarezza l'identità strategica della scuola. In questo rinnovato contesto, il curricolo, inteso come espressione di autonomia e flessibilità, rappresenta il cuore del Piano triennale, in quanto fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale della scuola, anche in una dimensione internazionale, e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento privilegiato di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno. Uno dei principi fondanti del curricolo del nostro istituto comprensivo è l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura alla internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza, in dimensione locale e globale. Da qui deriva l'importanza dello sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale. Particolarmente rilevanti sono gli interventi inquadri in un'ottica di didattica orientativa, che permea e caratterizza una scuola di

qualità. Una particolare attenzione viene dedicata allo sviluppo e al potenziamento di un ampio ventaglio di competenze, anche attraverso un considerevole arricchimento dell'offerta formativa. Largo spazio è dedicato all'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di creare ambienti di apprendimento innovativi, che consentano una gestione dei tempi, dei gruppi e delle opzioni pedagogiche maggiormente attenta alla centralità dello studente. Decisiva, infine, è l'esplicitazione degli strumenti, dei metodi, dei criteri e delle tipologie di valutazione, con particolare riferimento agli esiti delle rilevazioni nazionali e delle indagini internazionali, in modo tale che il curriculum sia realmente rispondente alla esigenza di innalzare i livelli di istruzione e delle competenze dei nostri alunni, rispettandone tempi e stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, secondo le disposizioni della Legge 107/2015. Il curriculum d'istituto è pubblicato sul sito della nostra scuola.

SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola dell'infanzia è riconosciuta dalle Indicazioni nazionali del 2012 come parte integrante del percorso formativo unitario: è ormai riconosciuto a livello europeo che questo grado di scuola pone le fondamenta per il buon esito dell'apprendimento permanente e per l'integrazione sociale. La nostra scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo e orientativo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, valorizzando la storia di cui ciascuno di loro è portatore. I nostri docenti accolgono e potenziano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini, avvalendosi dei campi di esperienza per creare occasioni di apprendimento che permettono loro di approfondire e sistematizzare ciò che apprendono anche al di fuori della scuola. La finalità è quella di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, di competenze e l'avvio alla cittadinanza. Come ribadito nel documento contenente le conclusioni del Consiglio sull'educazione e la cura della prima infanzia, se vengono poste fondamenta solide durante gli anni formativi dell'infanzia, l'apprendimento successivo diventa più efficace e maggiori sono le garanzie che esso si dispieghi lungo tutto l'arco della vita.

SCUOLA PRIMARIA La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, incluse quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della

convivenza democratica. Le suddette finalità vengono raggiunte attraverso un'organizzazione che privilegia la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO La scuola secondaria di primo grado è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti all'età anagrafica e alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. Nell'ambito di tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche, quali:

- Offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base
- Permettere agli studenti di acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali
- Favorire l'autonomia di pensiero degli studenti orientando la didattica alla costruzione di saperi e allo sviluppo di competenze

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Legge 111/2011 ha generalizzato la presenza su tutto il territorio nazionale degli istituti comprensivi, che costituiscono un contesto organizzativo particolarmente favorevole per costruire una proposta formativa basata sulla continuità educativa, capace di stimolare l'iniziativa dei docenti attraverso il confronto di una comunità professionale che include tre gradi di scuola, al fine di realizzare percorsi unitari per ogni singolo alunno. In questa prospettiva, gli istituti comprensivi come il nostro si configurano come contesti ideali per la realizzazione di un curricolo verticale che consenta una evoluzione progressiva degli apprendimenti, che gli alunni costruiscono sotto la guida degli insegnanti (è possibile consultare il nostro curricolo verticale sul sito della scuola). La nostra è una scuola che non vuole trasmettere contenuti, ma vuole predisporre per i propri alunni percorsi che gli permettano di acquisire quelle competenze che potranno consentire loro di diventare cittadini del mondo, partendo da quella che è la loro realtà personale e locale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta didattico-educativa del nostro Istituto, coerentemente con le finalità dichiarate e le strategie individuate, prevede: un curricolo disciplinare per competenze, elaborato dai dipartimenti dei tre diversi ordini di scuola, che ha come riferimenti il curricolo verticale d'istituto e la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006; una

unità di apprendimento trasversale, sulle tematiche "ambiente e salute" approvate dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17 ottobre 2019 e che ha come fonti di legittimazione l'Agenda 2030 e la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006. In tal modo ci si propone di partire dai saper di base, che sono irrinunciabili e di offrire, nello stesso tempo, ai discenti la possibilità di uno sviluppo progressivo delle competenze chiave.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 ha sollecitato una rilettura delle Indicazioni nazionali del 2012, alla luce dei nuovi scenari che la società ci propone. I rapidi cambiamenti in atto nella società in cui viviamo hanno determinato un livello di emergenza sociale tale da sollecitare l'intervento di istituzioni sovranazionali quali ONU, UE, Consiglio d'Europa, che hanno emanato documenti che sollecitano gli Stati ad un maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale. In questo rinnovato contesto, la nostra scuola avverte fortemente il ruolo centrale che riveste nel consentire alle persone l'esercizio di una piena cittadinanza, attraverso lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente, al fine di porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Il nostro istituto comprensivo sposa pienamente tali principi, facendo propri gli spunti di riflessione che emergono dalle Indicazioni nazionali del 2012.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IL PASQUINO: GIORNALINO (IN BLOG) SCOLASTICO

Il progetto mira alla realizzazione di un giornalino scolastico, oltre ad avere chiari e scontati obiettivi di carattere didattico e culturale ha l'intento di aprirsi positivamente al territorio, comunicando con le altre agenzie educative e, contestualmente, presentandosi positivamente all'utenza locale. La redazione del giornalino scolastico è, oramai, diventata un appuntamento fisso dei periodi "forti" dell'anno scolastico, atteso da tutti gli utenti: alunni, genitori... intera comunità educante.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rendere l'allievo più consapevole del suo processo evolutivo e artefice in prima

persona del proprio apprendimento e arricchimento culturale • Favorire la conoscenza delle attività svolte dalla comunità scolastica all'ambiente esterno • Suscitare la motivazione a produrre testi narrativi • Imparare l'uso del computer come strumento didattico e di lavoro; • saper creare un blog mediante gli strumenti di Google (autorizzati dal MIUR)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **FESTIVAL DEI DIRITTI DEI RAGAZZI**

Il progetto mira a promuovere i diritti di bambini e adolescenti troppo spesso vittime di violazioni. Lo scopo è quello di tutelare i più piccoli e garantire il rispetto totale dei loro benefici. Alla base dell'iniziativa c'è una "carta degli intenti", adottata da docenti, operatori sociali, educatori, che hanno scelto di "cooperare nell'ambito del vasto mondo dei diritti umani e in particolare dei diritti dei ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Prevenire la violenza attraverso una corretta formazione-informazione e sensibilizzazione • Interiorizzare delle regole, da parte dei soggetti coinvolti, intese come strumenti indispensabili per una civile convivenza • Potenziare il senso di responsabilità e consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti • Sviluppare una coscienza civile, costituzionale e democratica • Potenziare il pensiero critico-rispetto delle persone e delle alterità • Acquisire comportamenti improntati al rispetto delle regole, alla solidarietà, alla cooperazione • Apprezzare i valori essenziali su cui si basa la vita individuale e comunitaria • Rispettare la libertà altrui • Sviluppare il senso di responsabilità, l'altruismo e la solidarietà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **VERSO L'INVALSI: PERCORSO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto si propone di migliorare e consolidare i livelli di apprendimento degli alunni della classe quinta della Scuola primaria in Matematica, al fine di migliorare le prestazioni relative alle prove INVALSI. A tale scopo, viene predisposto un percorso

che mira a recuperare le conoscenze di base della Matematica negli alunni che presentano difficoltà, in modo tale da permettere loro di conseguire un livello di apprendimento almeno sufficiente. Il percorso progettuale prevede l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che stimolino l'interesse degli alunni verso la Matematica, anche attraverso le tecnologie digitali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare la motivazione all'apprendimento della Matematica
- Favorire i processi di attenzione e di concentrazione
- Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento
- Miglioramento dei livelli di competenza nelle abilità logico-matematiche.
- Miglioramento dei livelli di competenza nelle prove Invalsi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SPORT DI CLASSE

L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. Il progetto presenta caratteristiche comuni e omogenee su tutto il territorio nazionale e il suo coordinamento è affidato ad un sistema di governance per lo Sport a Scuola che prevede un Organismo Nazionale e Organismi territoriali regionali e provinciali dei quali fanno parte rappresentanti del Miur, del Coni e del Cip.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far vivere agli alunni i valori educativi dello sport.
- Veicolare il senso del fair-play come scelta di vita.
- Mettere in atto nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista emotivo e cognitivo.
- Utilizzare gli indicatori del linguaggio del corpo consapevolmente (mimica del viso, gestualità, atteggiamento, distanza).
- Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie e in gruppo.
- Applicare le regole e saperle rispettare, saper collaborare, saper lavorare per un obiettivo comune.
- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie sportive acquisite adattando il movimento a situazioni.
- L'alunno pratica attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e rispetto per le regole, è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità,

impegnarsi per il bene comune. • Riconosce ricerca e applica a se stesso comportamento di promozione dello star bene in ordine ai sani stili di vita e prevenzione. • Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente iunterno ed esperto esterno

 ❖ **ENGLISH IS NOW**

Il progetto mira all'arricchimento del bagaglio lessicale e culturale di lingua inglese degli alunni Scuola primaria. Si è ritenuto opportuno doveroso incrementare la capacità dei cittadini di comunicare fra loro fin dalla più tenera età, visto che viviamo in una società multilingue e multiculturale. Il progetto consente di preparare gli studenti dell'Istituto agli esami "Trinity", stimolando l'apprendimento linguistico in modo progressivo e permette loro di comunicare in modo efficace in inglese. Tale certificazione facilita, inoltre, l'inserimento dei ragazzi nella società e nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire consapevolezza che la comunicazione è uno strumento per relazionarsi con gli altri.
- Sviluppare un atteggiamento di curiosità verso la cultura e la civiltà inglese e di tolleranza verso gli aspetti di una cultura diversa dalla propria.
- Potenziare le abilità ricettive ed espressive orali (ascolto, interazione e produzione).
- Abituarsi a gestire la propria curiosità in vista di un esame.
- Potenziamento delle competenze comunicative in Lingua Inglese: communicative skills
- Conseguimento della certificazione TRINITY

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

 ❖ **FORMA E COLORE**

L'obiettivo principale del progetto è quello di aprire le porte al libero pensiero espressivo, immergendo gli alunni nella realtà artistica. La chiave di questo percorso è la creatività. L'attività di lavorazione della ceramica e della cartapesta, e di decorazione sul legno, sviluppano negli alunni la capacità ideativa e rappresentativa, imparando ad "usare le mani" per creare e liberare la loro fantasia.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Favorire l'acquisizione di un progressivo grado di autonomia ed una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali. • Sviluppare le abilità operative, di manipolazione e di organizzazione. • Essere in grado di operare correttamente con gli strumenti. • Riconoscere materiali e strumenti impiegati. • Acquisire le diverse tecniche di lavorazione. • Organizzare le fasi di un lavoro. • Ricerca e selezione di modelli esistenti. • Sviluppare la capacità di progettazione. • Creazione di modelli nuovi. • Sviluppo di capacità tecnico- pratiche di manipolazione. • Acquisizione di conoscenze sulle tradizioni della lavorazione della ceramica in Campania.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ PRESEPIANDO IL NATALE

Il progetto si svolge durante i mesi di ottobre, novembre e dicembre, periodo in cui gli alunni realizzano presepi, utilizzando tecniche artistiche diverse e materiali di vario genere. Le attività prevedono l'utilizzo di una didattica laboratoriale che incentiva lavori di gruppo, consentendo agli alunni di superare le proprie insicurezze e di rafforzare il senso di responsabilità verso gli impegni scolastici.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Recuperare la tradizione artistica del presepe napoletano. • Acquisire le tecniche per la costruzione del presepe. • Sviluppare conoscenze, abilità e comportamenti che assumono una valenza positiva. • Rafforzare le capacità di organizzare un lavoro. • Migliorare la capacità di rispettare le regole della vita di gruppo. • Rafforzamento delle capacità e delle attitudini artistiche e creative. • Sviluppo della creatività, del senso di autonomia e di cooperazione. • Accrescimento della capacità di relazionarsi. • Sviluppo delle capacità manipolative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto viene predisposto allo scopo di pianificare preventivamente il servizio di istruzione domiciliare nei metodi, nei contenuti, nelle modalità di verifica, valutazione e di coordinamento tra tutti gli attori coinvolti, al fine di garantire l'istruzione anche agli alunni impossibilitati, per motivi di salute, alla frequenza delle lezioni, nell'ottica del principio di inclusione e a garanzia di pari opportunità formative per tutti. Gli interventi saranno finalizzati alla promozione di apprendimenti in tutte le discipline coinvolte, organizzati in un contesto di operatività fortemente stimolante ed appagante in cui saranno valorizzati gli aspetti motivazionali e culturali, modulando opportunamente il percorso didattico alle concrete possibilità del discente e al suo stato emozionale, che risente delle condizioni fisiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Garantire il diritto allo studio e il diritto alla salute - Rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola - Prevenire l'abbandono scolastico - Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento - Sviluppo della capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni, contenuti nelle varie forme. - Riduzione del senso di isolamento e recupero dell'equilibrio psico-fisico - Recupero della capacità di riorganizzare la propria quotidianità - Acquisire maggiore autonomia personale, sociale ed operativa - Motivare allo studio, a coltivare interessi e ad impegnare in modo costruttivo il proprio tempo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ LATINO E DINTORNI

Il corso di avviamento allo studio della lingua latina permetterà agli alunni di acquisire, attraverso un approccio graduale e ludico, i primi rudimenti della lingua e riscoprire le origini del nostro patrimonio culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Consolidare le conoscenze logico-grammaticali possedute • Potenziare le competenze lessicali della lingua italiana attraverso esempi di analisi comparata tra la lingua italiana e la lingua latina • Acquisire gli elementi basilari della sintassi latina • Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani • Conoscenza dei primi elementi di

lingua latina con conseguente accrescimento della consapevolezza della scelta scolastica effettuata

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **NON SOLO INVALSI**

Si ritiene opportuno implementare un progetto extracurricolare per gruppi di alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado al fine di far acquisire loro consapevolezza circa le competenze e i contenuti che le prove INVALSI intendono verificare e quindi poterle affrontare senza timore o ansia. I docenti implementeranno percorsi didattici extracurricolari finalizzati alla scoperta e alla valorizzazione dei processi cognitivi e della logica sottesa alle prove INVALSI.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare il pensiero critico - Formulare ipotesi e verificarle.
- Problematizzare e trovare soluzioni.
- Rielaborare e compiere inferenze, sviluppare la capacità attentiva e di concentrazione.
- Eseguire entro un tempo stabilito un'attività in piena autonomia e stabilire obiettivi e procedure.
- Saper risolvere problemi utilizzando gli strumenti della matematica.
- Saper riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni.
- Saper utilizzare strumenti di misura.
- Acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico.
- Miglioramento dell'efficacia didattica.
- Innalzamento delle competenze chiave e uso consapevole dei linguaggi specifici.
- Consolidamento della capacità di auto-riflessione sul proprio stile di apprendimento.
- Corretta gestione/ controllo delle proprie emozioni per affrontare con serenità le prove INVALSI.
- Incremento del livello di consapevolezza di sé e delle proprie caratteristiche di personalità
- Recupero/riscoperta della motivazione ad apprendere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **VERSO I TEST: PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI D'ITALIANO**

Il progetto extracurricolare mira a far acquisire agli alunni la consapevolezza che le

prove d'italiano testano la padronanza linguistica, ovvero valutano le capacità di comprensione, valutazione e interpretazione del testo (nella prova di lettura) e le competenze lessicali e grammaticali (nella prova di grammatica); pertanto, particolare attenzione sarà riservata ai processi quali l'individuazione di informazioni date esplicitamente nel testo, la formulazione di inferenze, la valutazione del contenuto testuale. A tal fine, saranno proposte attività di lettura, di comprensione guidata e di analisi di testi di vario tipo oltre che esercitazioni grammaticali desunte dalle prove INVALSI degli anni precedenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Decodificare messaggi letti di vario tipo.
- Consolidare competenze e abilità logiche, linguistiche e comunicative.
- Sviluppare il pensiero critico.
- Sviluppare la capacità attentiva e di concentrazione.
- Consolidare la capacità di usare correttamente gli strumenti di lavoro.
- Sviluppare la capacità di controllare il proprio apprendimento, monitorando e verificando l'efficacia delle strategie messe in atto.
- Acquisire una maggiore motivazione allo studio e all' applicazione sistematica.
- Acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze al fine di incrementare l'autostima.
- Gestire correttamente le proprie emozioni e i propri stadi affettivi
- Innalzamento delle competenze chiave e uso consapevole dei linguaggi specifici, delle tecniche e degli strumenti di base in Italiano.
- Consolidamento della capacità di autoriflessione sul proprio stile di apprendimento.
- Corretta gestione/controllo delle proprie emozioni per affrontare con serenità le prove.
- Incremento del livello di consapevolezza delle conoscenze possedute.
- Accrescimento del livello di autostima.
- Recupero/riscoperta della motivazione ad apprendere.
- Allungamento dei tempi di attenzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ HABLAMOS ESPANOL

Il progetto si prefigge di avvicinare gli alunni allo studio della lingua spagnola, non curriculare nella nostra scuola, perseguendo la finalità di migliorare, attraverso il confronto tra più culture, le capacità interattive e comunicative, al fine di promuovere la formazione del cittadino europeo. Nell'arco del triennio, è prevista la certificazione

delle competenze acquisite, presso un Ente certificatore esterno.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ampliare ed arricchire l'offerta formativa con l'introduzione di una nuova lingua straniera.
- Arricchire il bagaglio culturale degli alunni.
- Favorire una maggiore apertura, nella prospettiva dei futuri vantaggi che la conoscenza di una lingua straniera, può portare sia nel campo dello studio che in quello lavorativo.
- Sviluppare le quattro abilità linguistiche fondamentali in lingua spagnola: la escucha, el habla, la lectura e la escritura.
- Introduzione alla metodologia CLIL in lingua spagnola.
- Acquisizione delle competenze comunicative di base in lingua spagnola.
- Realizzazione di una performance teatrale finalizzata alla esplicitazione delle competenze acquisite

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ A SUON DI TAMMORRA

Il progetto ha la finalità di preservare e far conoscere le tradizioni popolari del territorio campano, offrendo agli alunni la consapevolezza di essere parte integrante del territorio in cui si è nati. I giovani devono comprendere l'importanza delle proprie radici; questo progetto si propone di stabilire un rapporto disteso e sereno con il passato. Attraverso l'apprendimento di conoscenze specifiche sulle origini e significati della danza tradizionale della Tammurriata si favorirà una valorizzazione del patrimonio culturale Campano, la socializzazione tra gli studenti, l'acquisizione del senso del ritmo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare al movimento in relazione alla musica.
- Curare lo sviluppo del senso ritmico.
- Incoraggiare l'autonomia nell'esecuzione di semplici coreografie.
- Promuovere stili cooperativi.
- Esercitare le abilità espressive.
- Imparare a gestire il proprio spazio in relazione a quello dei compagni.
- Creare un clima rilassato in cui sono ammessi il divertimento e la creatività, mantenendo tuttavia l'attenzione nell'osservare e guidare le dinamiche che si realizzano nel gruppo al fine di permettere ad ogni allievo, di apprendere partecipando.
- Favorire la conoscenza delle diversità culturali, stimolando la curiosità
- Sviluppare naturalmente il senso di comunità, inclusione, integrazione.
- Stimolare l'emersione e la strutturazione dell'universo

emotivo dei partecipanti, diventando occasione di crescita interiore e canale di liberazione fisica di tensioni emotive personali. • Favorire lo sviluppo della coordinazione. • Favorire lo sviluppo dell'attenzione e della concentrazione, oltre che del senso ritmico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ **CONCORSI SCOLASTICI**

Rappresentano un'occasione ulteriore per guidare gli alunni alla riflessione su tematiche quali la pace, la legalità, la solidarietà, la tutela dell'ambiente, della salute in coerenza anche con i percorsi progettuali che la scuola mette in campo per favorire la formazione del cittadino referente di senso civico e di contenuti etici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Capacità di comprendere gli altri (empatia): saper comprendere e ascoltare gli altri, immedesimandosi in loro. - Capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo - Capacità di analizzare e valutare le situazioni (senso critico): saper analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo, saper riconoscere e valutare i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti ed il comportamento, quali, ad esempio, le pressioni dei coetanei e l'influenza dei mass-media - Valorizzazione degli alunni dotati di maggiore predisposizione alle attività proposte e potenziamento delle eccellenze. - Risveglio dell'interesse di quegli allievi che solitamente vivono con disagio e senza stimoli la vita scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

❖ **PON-FSE INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - SCUOLA MAESTRA DI VITA**

Il PON è composto dai seguenti moduli: 1) IL BALLO: UNO SPAZIO LUDICO PER L'ESPRESSIONE CREATIVA DEL 'SE E DEL CORPO'; 2) LABORATORIO ESPRESSIVO-

MOTORIO; 3) IL LABORATORIO DI DECOUPAGE; 4) COMUNICARE MEDIAL...MENTE; 5) IL MIO MONDO DIGITALE; 6) GENITORI IN...BALLO; 7) I LOVE CODING; 8) L'INNOVAZIONE ENTRA IN CLASSE ... CODIAMO

Obiettivi formativi e competenze attese

Tra gli obiettivi formativi delle istituzioni scolastiche, il Piano Integrato ad oggetto la "Inclusione sociale e la lotta al disagio" si propone: - la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale e apertura pomeridiana delle scuole; - la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa; - interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità; azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico. Con il presente progetto sono finanziati interventi e progetti formativi di contrasto alla dispersione scolastica per: •favorire l'introduzione di approcci innovativi; •rispondere a bisogni specifici con il coinvolgimento dei genitori; •aprire le scuole nel pomeriggio, il sabato, nei tempi di vacanza, in luglio e settembre.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PON-FSE COMPETENZE DI BASE - INSIEME PER IMPARARE + LA SCUOLA CON LE @LI

Il PON prevede i seguenti moduli progettuali: 1) "AMICO COMPUTER"; 2) "GIOCHIAMO CON IL CORPO"; 3) "ANDRO' IN PRIMA"; 4) LABORATORIO DI ITALIANO L2; 5) IN...CANTO - LABORATORIO LINGUISTICO DI CANTO CORALE; 6) PICCOLI GIORNALISTI CRESCONO; 7) AEDO - LABORATORIO LINGUISTICO DI CANTO CORALE; 8) I LOVE...CODING; 9) L'INNOVAZIONE ENTRA IN CLASSE ... CODIAMO; 10) SHORT GUIDE OF THE HURRIED VISITOR OF CICCIANO; 11) FLY WITH ENGLISH.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Piano Integrato "Competenze di base" si riferisce alle azioni dei progetti PON finalizzati all'innalzamento delle competenze di base e, quindi, la capacità di lettura, scrittura, calcolo nonché le conoscenze in campo linguistico, scientifico e tecnologico, in quanto tali conoscenze costituiscono la base per ulteriori studi e un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale. Gli interventi formativi sono finalizzati,

quindi, al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254). Gli obiettivi formativi precisi tengono conto del graduale innalzamento in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale delle competenze di base delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti rappresenta un fattore essenziale per la crescita socio-economica del Paese e consente di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PON-FSE PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO - ALLA SCOPERTA DELL'AGRO NOLANO

Il PON, per il quale è prevista la partecipazione al Progetto in rete con l'IPSSOA "C. Russo" di Cicciano e il Liceo scientifico "E. Medi" di Cicciano", è composto dei seguenti moduli: 1) CICCIANO CHIAMA...WEB RISPONDE; 2) IL "PASQUINO" DI CICCIANO; 3) VERDE VERDE...GRANDE GRANDE: L'ULIVO DEI CROCIATI; 4) UNA SOSTA A CICCIANO: WELCOME...BIENVENÙ; 5) "LEGGIAMO" I MONUMENTI CON IL QR; 6) ANNIBALE A CICCIANO: LA BATTAGLIA SUL MONTE FELLINO; 7) PERIFERIE AL 'CENTRO'.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il PON ad oggetto la salvaguardia e la valorizzazione del "Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico" ha obiettivi formativi variegati e, al contempo, specifici, tendenti a valorizzare l'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, cementare il senso di appartenenza al proprio territorio e tutelare le ricchezze storico-ambientali del territorio locale. Ci si attende dalla messa in opera di tale progettualità:

Elaborazione di strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, enti, associazioni e altri soggetti attivi nei territori delle istituzioni scolastiche promotrici; - promozione della creatività e dell'autonomia nell'immaginazione di scenari e soluzioni di sviluppo sostenibile per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico; - promozione della progettazione interdisciplinare, sviluppando percorsi che integrino

più aree tematiche in una ricostruzione organica e critica del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico; - valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PON-FSE INTEGRAZIONE E ACCOGLIENZA - OLTRE LE...BARRIERE

Il PON si compone dei seguenti moduli: 1) L'ARTE PER L'INTEGRAZIONE: LABORATORIO DI RESTAURO; 2) CLASSROOM BLOG; 3) AMICO...ROBOT: LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA; 4) FLY WITH ENGLISH; 5) EDUCAMEDIA

Obiettivi formativi e competenze attese

Il presente Piano PON è finalizzato a ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica nonché ad una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista storico, geografico, politico), sulle culture e sulle religioni, e ad attività ed esperienze tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione. Gli obiettivi formativi che ci si pone sono: • Favorire la piena inclusione degli alunni • Stimolare la motivazione allo studio • Promuovere il successo formativo • Sostenere la continuità e l'orientamento • Promuovere la cittadinanza attiva e l'impegno delle altre agenzie educative presenti nel territorio • Favorire una maggiore collaborazione tra scuola e le famiglie

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PON-FSE CITTADINANZA EUROPEA - ALLA SCOPERTA DELL'IDENTITA' EUROPEA + SONO EUROPEO (CLIL)

Il PON è composto dai seguenti moduli progettuali: 1) IO, CITTADINO D'EUROPA 2) L'UNIONE FA LA FORZA: L'EUROPA (CLIL)

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si inserisce nel quadro di azioni finalizzate al potenziamento della Cittadinanza europea di studentesse e studenti, attraverso la conoscenza, la

consapevolezza e la riflessione intorno all'idea di Europa e di Unione Europea. In un momento in cui il progetto europeo è sottoposto a grandi sfide politiche, economiche e sociali, l'obiettivo del presente progetto è di contribuire alla conoscenza dell'Unione Europea, per permettere agli studenti di prendere parte al dibattito con consapevolezza e fornire la possibilità di costruire il futuro in cui vogliono vivere. In coerenza con la strategia del PON si declinano i seguenti obiettivi del progetto: - Miglioramento delle competenze chiave degli allievi; - rafforzamento degli apprendimenti linguistici; approfondimento della conoscenza della storia, della cultura, dei valori, delle istituzioni, delle sfide e delle prospettive europee; - conoscenza ed approfondimento dell'evoluzione dell'identità europea attraverso l'arte, la musica e la cultura dei paesi dell'Unione; - costruzione di una identità europea; valorizzazione del rapporto tra cittadinanza europea e sfera personale e professionale.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PON-FSE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE - CITTADINI DEL MONDO

Il PON è composto dai seguenti moduli: 1) SAPERE I SAPORI 2) SAPORI E DINTORNI 3) SENTIRSI IN FORMA 4) CORPO IN MOVIMENTO 5) AMBIENTE INQUINAMENTO E SALUTE

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si inserisce nel quadro di azioni finalizzate all'innalzamento delle competenze trasversali di cittadinanza globale. L'obiettivo specifico "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi" prevede anche azioni dirette al consolidamento, all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di cittadinanza globale. Le azioni sono finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente. Le aree tematiche oggetto dei moduli progettuali autorizzati per la nostra scuola sono: - educazione alimentare, cibo e territorio; - benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport; - educazione ambientale; - cittadinanza economica; - civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PON-FSE ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO - VERSO DOVE?

Il PON è composto dai seguenti moduli: 1) ORA TOCCA A ME; 2) SCELGO, DUNQUE ESISTO; 3) FINALMENTE LA SCUOLA DEI "GRANDI"!; 4) UN PONTE PER IL MIO FUTURO.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nel quadro di azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi delle Istituzioni scolastiche, il progetto PON "Verso dove?" vuole intendere l'orientamento scolastico, in questo momento storico-sociale di transizione, come uno dei fattori strategici di sviluppo del paese: è chiaro, infatti, come sia fondamentale l'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo, la prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni. Il processo di orientamento si realizza sia in senso verticale, come sviluppo di capacità individuali, sia in senso orizzontale, come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari: - Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé e la crescita delle capacità progettuali e decisionali con responsabilità e consapevolezza - Conoscere il sistema scolastico italiano, l'organizzazione scolastica, l'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio e il sistema di istruzione - professionale - Costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di scuole superiori - Permettere la scoperta del valore dell'autonomia e della responsabilità - Sviluppare competenze trasversali (creatività, team working...) - Supportare i genitori sull'importanza di favorire una scelta orientativa consapevole, coerente e responsabile

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PON-FSE EDUCAZIONE ALLA IMPRENDITORIALITA' - IDEE IN AZIONE

Il PON è formato dai seguenti moduli progettuali: 1) ANDIAMO IN ST@MPA. LABORATORIO DI GIORNALINO SCOLASTICO 2) CLICK AND BLOGGER... LA CLASSE SUL WEB 3) L'INNOVAZIONE ENTRA IN CLASSE...CODIAMO

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto vuole fornire agli studenti percorsi di educazione all'imprenditorialità, all'imprenditorialità e all'autoimpiego. Puntare sull'educazione all'imprenditorialità significa offrire alla comunità studentesca gli strumenti per sviluppare un approccio proattivo e le competenze affinché questo possa tradursi in percorsi di crescita individuali e collettivi. Sviluppare l'autonomia e lo spirito d'iniziativa delle studentesse e degli studenti rappresenta una dimensione fondamentale nel loro percorso di crescita e per le loro prospettive lavorative future. Così inteso, il progetto si pone i seguenti obiettivi: - Favorire la piena inclusione degli alunni che presentano una situazione di disagio - Promuovere il successo formativo e la cultura auto-imprenditiva - Sostenere la continuità e l'orientamento - Promuovere competenze capitalizzabili - Sostenere il principio di Lifelong Learning - Promuovere la cittadinanza attiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PON-FSE PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE - DIGI M@KER

Il PON è composto dai seguenti moduli progettuali: 1) IL CODING: L'ALFABETO DEL NOSTRO TEMPO; 2) LABORATORIO DI ROBOTICA EDUCATIVA; 3) WELCOME BLOG; 4) SVILUPPARE APP.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Piano progettuale pone l'attenzione sulle competenze digitali, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza nell'era dell'informazione. Il piano integrato DIGI-M@KER offre alla comunità studentesca le opportunità formative per sviluppare il pensiero computazionale e la creatività digitale, promuovere una migliore integrazione del senso umano delle tecnologie e acquisire nuovi strumenti per un pieno esercizio della cittadinanza attiva, della crescita economica e della competitività. Il piano, con riferimento alla strategia decennale proposta dalla Commissione Europea "Europa 2020", per una crescita intelligente, sostenibile e solidale risponde all'esigenza di sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, life-long learning, e in tutti contesti formali e non formali, life-wide, e di estendere il concetto scuola dal lavoro fisico, a spazi di apprendimento virtuali, al mondo reale. Gli obiettivi che ci si prefigge sono: - Acquisire nuovi strumenti per un pieno esercizio della propria cittadinanza - Comprendere e integrare il senso umano delle tecnologie - Sviluppare

capacità e competenze ritenute indispensabili alla crescita economica e alla competitività - Potenziare gli apprendimenti di base - Sviluppare il problem solving - Promuovere l'autonomia e la responsabilità - Promuovere il lavoro di squadra - Sviluppare competenze trasversali (creatività, team working, attitudine alla comunicazione, e all'ascolto) - Sostenere il principio di Lifelong Learning

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ PON-FSE COMPETENZE DI BASE SECONDA EDIZIONE - GIOCO, MI DIVERTO, IMPARO + MA DOVE VAI SE LE COMPETENZE NON LE HAI?

1) LET'S PLAY; 2) COMPUTERIAMO; 3) LA MUSICA CHE GIRA INTORNO; 4) CICCIANO A FUMETTI; 5) DIVENTO GIORNALISTA; 6) AD MAIORA; 7) LEGGO SCRIVO IMPARO; 8) DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE; 9) VIVA EL ESPAÑOLI; 10) JE SUIS; 11) TEATRO IN LINGUA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Piano Integrato "Competenze di base" si riferisce alle azioni dei progetti PON finalizzati all'innalzamento delle competenze di base e, quindi, la capacità di lettura, scrittura, calcolo nonché le conoscenze in campo linguistico, scientifico e tecnologico, in quanto tali conoscenze costituiscono la base per ulteriori studi e un bagaglio essenziale per il lavoro e l'integrazione sociale. Gli interventi formativi sono finalizzati, quindi, al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254). Gli obiettivi formativi precipui tengono conto del graduale l'innalzamento in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale delle competenze di base delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti rappresenta un fattore essenziale per la crescita socio-economica del Paese e consente di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ OPERA DOMANI

Opera domani promuove la passione e la comprensione del linguaggio dell'opera lirica, rivolgendosi al pubblico giovane di bambini e ragazzi da 0 a 18 anni con progetti di educazione musicale e laboratori interattivi; la proposta progettuale prevede percorsi didattici divertenti, strutturati per fasce d'età che, realizzati a scuola, culminano con la partecipazione attiva all'opera, dal proprio posto in teatro. Si parla di opera partecipata perché il pubblico è coinvolto sia prima che durante lo spettacolo.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Nutrire il naturale entusiasmo dei ragazzi per la musica. □ Accendere la passione per un genere musicale solitamente riservato ad una ristretta cerchia di estimatori. □ Favorire la comunicazione non solo verbale e la collaborazione dei bambini fra loro e con i docenti; □ Favorire lo sviluppo psicomotorio attraverso attività ludiche, motorie, espressive e creative; □ Percepire e distinguere i diversi fenomeni sonori e le caratteristiche del suono : timbro, intensità ,altezza ,durata, ritmo; □ Utilizzare l'espressione vocale e mimica, la produzione sonora onomatopeica e strumentale; □ Simbolizzare i suoni attraverso l'espressione grafica e l'uso della notazione musicale di tipo spontaneo; □ Acquisire la capacità di ascolto attivo; □ Arricchimento del potenziale creativo di ciascuna persona; □ Valorizzazione dell'educazione allo "star bene" con se stessi e con gli altri nell'ambito scolastico e fuori di esso.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interna ed esterna

❖ CRESCERE FELIX

L'obiettivo principale del progetto è promuovere e consolidare stili di vita e di alimentazione salutari in tutta la fascia dell'infanzia e dell'adolescenza sull'intero territorio della Regione Campania. Posto che l'obesità ha implicazioni dirette sulla salute presente e futura dei soggetti in età evolutiva (dalla sindrome metabolica e diabete del bambino-adolescente alle patologie dell'adulto - in primis - cardiovascolari) e considerate le enormi difficoltà al trattamento per la multifattorialità eziologica, è necessario il coinvolgimento delle principali agenzie educative sin

dall'infanzia (innanzitutto famiglia e scuola) con l'intento di contribuire a modificare quegli stili di vita (alimentazione inadeguata qualitativamente e quantitativamente; sedentarietà) che rappresentano importanti concause dell'incremento dell'obesità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire negli insegnanti, nei genitori, nei bambini, preadolescenti e adolescenti la conoscenza dei principi di sana alimentazione e dell'importanza della pratica di attività fisica; • Aumentare negli insegnanti e nei genitori la consapevolezza dell'importanza di una sana alimentazione e di una adeguata attività fisica quali determinanti del benessere dei bambini, preadolescenti e adolescenti. • Informare e sostenere i criteri che definiscono una sana crescita fisiologica; • Educare bambini, preadolescenti, adolescenti, insegnanti, genitori ad un consumo sano e sostenibile; • Favorire la capacità di scelte consapevoli; • Migliorare l'attitudine ad adottare comportamenti più salutari. • Fornire a bambini, preadolescenti, adolescenti, insegnanti e genitori strumenti per la decodifica delle etichette e dei messaggi promozionali, in tema di alimentazione cambiamento degli stili alimentari/motori a rischio e adozione di comportamenti sani; □ mantenimento nel tempo di comportamenti corretti correlati all'alimentazione ed all'attività motoria; □ gradimento dell'intervento, in termini di qualità percepita, da parte dei destinatari delle azioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ GENITORI IN-FORMATI

La relazione scuola-famiglia è fondamentale per il successo formativo degli alunni e costituisce una dimensione sulla quale occorre investire, in quanto favorisce l'apprendimento e il benessere degli alunni. Pertanto, nell'ottica della corresponsabilità educativa, il progetto prevede incontri mensili con genitori e alunni durante i quali vengono proposte attività di Coding con contenuti multidisciplinari come mezzo per rendere i genitori parte attiva nel processo di apprendimento e di crescita dei loro figli.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la corresponsabilità educativa della famiglia - Favorire la partecipazione della famiglia ai processi di apprendimento degli alunni - Favorire un dialogo costruttivo tra scuola e famiglia - Valorizzare il contributo della famiglia nel processo di

crescita cognitiva e sociale degli alunni - Creare un clima sereno che aiuti gli alunni a superare le difficoltà didattiche e relazionali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **I COLORI DELL'ARCOBALENO**

Questo progetto ha lo scopo di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, incrementando la motivazione degli alunni verso lo studio attraverso un servizio di recupero offerto grazie ad un rapporto di collaborazione con la Caritas interparrocchiale, e offrendo, al contempo, un supporto concreto alle famiglie in difficoltà nel compito non semplice di educare i propri figli.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni, individuando strategie educative-didattiche mirate in collaborazione della scuola.
- Favorire percorsi d'integrazione per ridurre le difficoltà dei bambini.
- Creare una rete di supporto (volontari del progetto, dirigente scolastico, insegnanti e famiglie) per sostenere il percorso formativo dei bambini.
- Migliorare e potenziare le capacità di apprendimento.
- Incrementare l'autonomia operativa
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro.
- Recuperare le lacune

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA: LA DAMA A SCUOLA**

La dama è un gioco popolarissimo che, tramite la semplicità delle regole, illumina gli occhi e lo spirito agonistico di chi lo pratica, permettendo a tutti di esprimere le proprie potenzialità e di essere gratificati dal piacere dell'impegno mentale. Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva, ma vuole realizzare un efficace percorso di orientamento allo sport, di diffusione dei valori positivi e del fair-play.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Operare insieme nel rispetto reciproco.
- Dimostrare onestà e lealtà nelle azioni di gruppo.
- Riconoscere e rispettare le regole riferite al gioco proposto.
- Promuovere lo

spirito di una sana competizione. • Consolidare il carattere e la socialità • Acquisire capacità di confronto. • Offrire la capacità di gestire l'errore e la sconfitta • Capacità di gestire le conoscenze e le abilità motorie acquisite non solo in ambito sportivo. • Consapevolezza dei propri limiti e capacità di relazionarsi e confrontarsi nel gruppo. • Acquisizione di una coscienza sportiva come traccia valoriale di corretti stili di vita. • Utilizzo degli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive. • Sperimentazione di una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA: LO SPORT A SCUOLA

Questo progetto nasce dalla necessità di fornire una risposta forte al bisogno di sport e di attività motoria dei giovani discenti nella fascia dell'obbligo scolastico. Esso mira al recupero di quella parte dell'utenza scolastica che attualmente non pratica alcuna attività, offrendo così l'opportunità di una pratica sportiva continuativa, finalizzata all'armonico e naturale sviluppo dell'individuo.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Operare insieme nel rispetto reciproco. • Dimostrare onestà e lealtà nelle azioni di gruppo. • Riconoscere e rispettare le regole riferite al gioco proposto. • Promuovere lo spirito di una sana competizione. • Consolidare il carattere, la socialità ed il senso di appartenenza al gruppo. • Sviluppare la coordinazione dinamica generale e intersegmentaria. • Capacità di gestire le conoscenze e le abilità motorie acquisite non solo in ambito sportivo. • Consapevolezza dei propri limiti e capacità di relazionarsi e confrontarsi nel gruppo. • Acquisizione di una coscienza sportiva come traccia valoriale di corretti stili di vita. • Utilizzo degli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive. • Sperimentazione di una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ BLACK & WHITE

Il progetto mira non solo a prevenire e contrastare, attraverso una corretta informazione, i fenomeni di violenza, discriminazioni, sopraffazione e prepotenza, ma soprattutto, a promuovere, attraverso la trattazione di argomenti relativi alla legalità, un'interiorizzazione delle regole, intese come strumenti indispensabili per una civile convivenza. La ratio che sta alla base dell'intero progetto è quella di favorire il riconoscimento dell'altro come persona, condividere e denunciare condizioni di abusi e violenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prevenire la violenza attraverso una corretta formazione-informazione e sensibilizzazione.
- Interiorizzare delle regole, da parte dei soggetti coinvolti, intese come strumenti indispensabili per una civile convivenza.
- Potenziare il senso di responsabilità e consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti.
- Sviluppare una coscienza civile, costituzionale e democratica.
- Potenziare il pensiero critico e il rispetto delle persone e delle alterità.
- Acquisire comportamenti improntati al rispetto delle regole, alla solidarietà, alla cooperazione.
- Apprezzare i valori essenziali su cui si basa la vita individuale e comunitaria.
- Rispettare la libertà altrui.
- Sviluppare il senso di responsabilità, l'altruismo e la solidarietà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO IN RETE PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di percorsi che favoriscano l'inserimento attivo a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, con disturbi dell'apprendimento e con altri disturbi come quello da deficit dell'attenzione e iperattività, prevedendo un ampio coinvolgimento di docenti e genitori, attraverso la creazione di reti di scuole che operino per il superamento e la rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono la realizzazione del diritto allo studio. L'obiettivo primario è quello di promuovere l'inclusione degli alunni attraverso azioni mirate che possano garantire la possibilità a tutti di poter costruire e realizzare il proprio progetto di vita,

tra cui anche percorsi di sostegno psicologico ai genitori ed una specifica formazione ai docenti. Per la partecipazione al bando regione Campania è stata costituita apposita Rete con I.I.C. Vincenzo Russo di Palma Campania, in qualità di Scuola Capofila, dall'I.C. Bruno-Fiore di Nola, dall'I.C. Costantini di S. Paolo Belsito, dal Liceo Rosmini di Palma Campania, dall'I.C. Bovio-Pontillo-Pascoli di Cicciano e per il Terzo Settore la Fondazione Sirio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Realizzare percorsi che favoriscano l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) - Ridurre gli abbandoni scolastici precoci e il conseguente aumento del tasso di scolarizzazione. - Innalzare il livello delle competenze di base - Favorire la partecipazione e la socializzazione - Sviluppo e/o potenziamento delle capacità comunicative -

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Altro

❖ WORLD WIDE WEB...CICCIANO

Il modulo progettuale ha l'intento precipuo di potenziare la conoscenza, da parte degli allievi, del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del proprio paese: Cicciano, città ricca di storia, arte e cultura. L'idea progettuale parte dalla volontà di costruire un portale web che contenga, al suo interno, tutte le informazioni afferenti la storia, la cultura, il patrimonio artistico di Cicciano, e, contestualmente, anche i riferimenti per un'eventuale ospitalità alberghiera, di ristorazione o di impiego del tempo libero. Il portale, una volta costruito ed implementato nei contenuti, resterà in rete e potrà essere utilizzato come luogo informatico per reperire informazioni, recensioni e guide, necessarie per la conoscenza del territorio locale. L'intento dichiarato, pertanto, è quello di costruire un portale che sia una guida a tutti gli effetti per un eventuale turista che potrebbe visitare i nostri luoghi e, al contempo, il progetto intende far crescere e alimentare l'amore, la conoscenza ed il rispetto per i luoghi in cui si abita, rafforzando il sentimento identitario che rende legati alle radici del proprio paese.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ acquisire abilità comunicative scritte ed orali i attraverso un approccio multimediale;

□ realizzazione di testi narrativi da utilizzare nel giusto contesto comunicativo (turismo); □ acquisire conoscenze storico-culturali e utilizzarle in situazioni comunicative appropriate e reali; □ essere in grado di usare il lessico appreso in situazioni comunicative reali; □ favorire la conoscenza del proprio territorio; □ conoscere il patrimonio artistico, architettonico e culturale del proprio paese e dei paesi confinanti; □ rafforzare il legame identitario con la propria terra; □ saper creare (con l'ausilio dell'esperto/ webmaster) un sito web e saperlo implementare di volta in volta.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ BULLISMO E DEMENZA DIGITALE - PROGETTO ART. 9 AREA A RISCHIO

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro: le relazioni con i pari, fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. Bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie, sono ormai citate da molti in moltissime situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero... e ultimamente si parla sempre più di cyberbullismo, ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel tempo. Agli insegnanti, quindi, spetta un duplice compito: aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà e sensibilizzare attraverso l'informazione sia i ragazzi che le loro famiglie su quelli che sono i rischi della rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati.
- Formulare una richiesta di aiuto.
- Sviluppare in tutti gli attori scolastici un vissuto di maggiore appartenenza alla realtà della scuola.
- Agevolare la comunicazione tra pari e mantenere un buon clima nella classe e nell'istituto.
- Favorire ricadute positive sulla didattica.
- Ridurre la dispersione scolastica.
- Utilizzare netiquette e norme di uso corretto dei servizi in Rete.
- Utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy.
- Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dei canoni comportamentali da assumere nella comunità sociale e delle norme giuridiche che regolano gli stessi.
- Conoscere il possibile uso distorto di tali strumenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ MUSICA MUSICA!

Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica inclusiva. Per raggiungere tale obiettivo, i percorsi predisposti saranno incentrati sulla comunicazione con adulti e coetanei attraverso l'utilizzo di linguaggi non verbali; sull'utilizzo del proprio corpo in maniera armonica, in modo da interpretare eventi sonori e sviluppare la capacità di accompagnare ritmicamente semplici brani; sulla esecuzione in coro di semplici canti e filastrocche con accompagnamento gestuale e strumentale; sulla simbolizzazione dei suoni in modo non convenzionale, rappresentandoli mediante segni spontanei.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la comunicazione non solo verbale e la collaborazione dei bambini fra loro e con i docenti;
- Favorire lo sviluppo psicomotorio attraverso attività ludiche, motorie, espressive e creative;
- Percepire e distinguere i diversi fenomeni sonori e le caratteristiche del suono: timbro, intensità, altezza, durata, ritmo;
- Utilizzare l'espressione vocale e mimica, la produzione sonora onomatopeica e strumentale;
- Simbolizzare i suoni attraverso l'espressione grafica e l'uso della notazione musicale di tipo spontaneo;
- Acquisire la capacità di ascolto attivo.
- Arricchimento del potenziale creativo di ciascuna persona;
- Valorizzazione dell'educazione allo "star bene" con se stessi e con gli altri nell'ambito scolastico e fuori di esso.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ A SCUOLA CON LA PALLA A SPICCHI

Il progetto intende proporre un'attività motoria ludica poco praticata nel territorio, eseguita da un istruttore di Minibasket tesserato FIP (Federazione Italiana Pallacanestro). L'intervento didattico promosso, da inserire nel percorso formativo degli alunni, sarà indirizzato alla conoscenza di un nuovo gioco di carattere sportivo, il minibasket, al fine di stimolare negli alunni la passione verso un gioco sportivo, e di insegnare loro i valori di base dello sport.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Apprendere le abilità specifiche del minibasket in forma globale.
- Perseguire la promozione delle capacità coordinative deputate alla scelta dei movimenti, alla loro direzione e al loro controllo
- Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco sport, individuale e di squadra.
- Assumere atteggiamenti di disponibilità al rapporto di collaborazione con gli altri e al rispetto delle regole.
- Acquisizione di comportamenti improntati al rispetto delle regole, alla solidarietà, alla cooperazione.
- Apprezzamento dei valori essenziali su cui si basa la vita individuale e comunitaria.
- Rispetto per la libertà altrui.
- Sviluppo del senso di responsabilità, altruismo e solidarietà.
- Acquisizione di una consapevolezza del sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docente interno e tutor esterno

❖ ADOTTA UNA SCUOLA

La scuola gioca un ruolo fondamentale nel processo di crescita dei ragazzi. Il Ministero dell'Istruzione ha più volte sottolineato l'importanza dell'educazione motoria nella scuola, quale strumento fondamentale nella formazione integrale della persona, intervenendo con iniziative che prevedono il potenziamento delle istituzioni scolastiche, anche in collaborazione con il mondo dello sport. Il progetto intende realizzare presso la scuola aderente un vero e proprio presidio di buona pratica sportiva in orario curriculare, attraverso la guida dei tecnici della società Vittorio Alfieri Volley di Cicciano.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Aumentare la pratica qualificata delle attività motorie nella scuola.
- Studiare ed applicare un modello di gioco che, esaltando le caratteristiche formative della pallavolo, sia adatto alla pratica nella specifica fascia d'età degli alunni.
- Sostenere e potenziare la cultura dello sport.
- Promuovere la partecipazione degli alunni aderenti all'iniziativa ad eventi di carattere provinciale e regionale.
- Far vivere agli alunni i valori educativi dello sport.
- Veicolare il senso del fair-play come scelta di vita.
- Mettere in atto nel gioco e nella vita, comportamenti equilibrati dal punto di vista emotivo e cognitivo.
- Utilizzare gli indicatori del linguaggio del corpo consapevolmente (mimica del viso, gestualità, atteggiamento, distanza).
- Rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in

forma individuale, a coppie e in gruppo. • Applicare le regole e saperle rispettare, saper collaborare, saper lavorare per un obiettivo comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **TERZA EDIZIONE DEL PREMIO IN COMUNICAZIONE GIURIDICA - LA FAMIGLIA, NUCLEO PULSANTE DELLA SOCIETA': VALORI, CONFLITTI E PROSPETTIVE**

Il progetto, organizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nola, dalla Presidenza del Tribunale di Nola, dall'Ordine dei Giornalisti della Campania e dall'Associazione Nazionale Magistrati sezione di Nola, in collaborazione con la Scuola Bruniana e in sinergia con il Premio Europeo in comunicazione giuridica A.STA.F Città di Nola, si pone l'obiettivo di divulgare la conoscenza dei principi, dei diritti e dei doveri enunciati dalla Costituzione italiana tra i giovani, partendo dalla enunciazione scritta alla loro concreta applicazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Interiorizzare delle regole, da parte dei soggetti coinvolti, intese come strumenti indispensabili per una civile convivenza. • Potenziare il senso di responsabilità e consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti. • Sviluppare una coscienza civile, costituzionale e democratica. • Acquisire comportamenti improntati al rispetto delle regole, alla solidarietà, alla cooperazione. • Apprezzare i valori essenziali su cui si basa la vita individuale e comunitaria. • Rispettare la libertà altrui. • Sviluppare il senso di responsabilità, l'altruismo e la solidarietà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno ed esterno

❖ **IN GIRO PER CONOSCERE**

Le visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione hanno la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio sapere oltre i singoli contenuti disciplinari, indirizzando i ragazzi verso i grandi valori umani ed universali attraverso la socializzazione e l'instaurazione di rapporti interpersonali anche al di fuori del consueto ambiente di appartenenza. Esse costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica, occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli

alunni, e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra-scolastico.
- Migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto di appartenenza.
- Arricchire il rapporto relazionale docenti / allievi in contesti extra-curricolari.
- Far conoscere realtà e situazioni nuove.
- Affinare gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico.
- Acquisizione di nuove conoscenze.
- Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze.
- Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ HABLAMOS ESPANOL! NIVEL2

Il progetto è rivolto agli alunni che hanno acquisito un primo livello di conoscenza della lingua spagnola. Nell'arco del triennio, è prevista la certificazione delle competenze acquisite, presso un Ente certificatore esterno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare ed arricchire l'offerta formativa con l'introduzione di una nuova lingua straniera.

- Arricchire il bagaglio culturale degli alunni.
- Favorire una maggiore apertura, nella prospettiva dei futuri vantaggi che la conoscenza di una lingua straniera, può portare sia nel campo dello studio che in quello lavorativo.
- Sviluppare le quattro abilità linguistiche fondamentali in lingua spagnola: la escucha, el habla, la lectura e la escritura.
- Introduzione alla metodologia CLIL in lingua spagnola.
- Acquisizione delle competenze comunicative di base in lingua spagnola.
- Realizzazione di una performance teatrale finalizzata alla esplicitazione delle competenze acquisite

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ LE FRANCAIS C'EST FACILE!

Il progetto intende fornire un primo approccio alla lingua francese ad alunni di classe quinta della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare ed arricchire l'offerta formativa con l'introduzione di una nuova lingua straniera. • Arricchire il bagaglio culturale degli alunni. • Favorire una maggiore apertura, nella prospettiva dei futuri vantaggi che la conoscenza di una lingua straniera, può portare sia nel campo dello studio che in quello lavorativo. • Acquisizione delle competenze comunicative di base in lingua francese

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ LE OLIMPIADI A SCUOLA

Questo progetto nasce dalla necessità di fornire una risposta forte al bisogno di sport e di attività motoria dei giovani discenti nella fascia dell'obbligo scolastico. Esso mira in particolare a promuovere negli alunni la conoscenza di nuovi sport.

Obiettivi formativi e competenze attese

Operare insieme nel rispetto reciproco. • Dimostrare onestà e lealtà nelle azioni di gruppo. • Riconoscere e rispettare le regole riferite al gioco proposto. • Promuovere lo spirito di una sana competizione. • Consolidare il carattere, la socialità ed il senso di appartenenza al gruppo. • Sviluppare la coordinazione dinamica generale e intersegmentaria. • Capacità di gestire le conoscenze e le abilità motorie acquisite non solo in ambito sportivo. • Consapevolezza dei propri limiti e capacità di relazionarsi e confrontarsi nel gruppo. • Acquisizione di una coscienza sportiva come traccia valoriale di corretti stili di vita. • Utilizzo degli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive. • Sperimentazione di una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

 ❖ **RAGAZZE IN GIOCO 2020**

Attraverso il gioco del calcio a cinque il progetto intende far acquisire alle alunne il senso di appartenenza ad un gruppo, il rispetto delle regole, contribuendo alla formazione del senso civico e del rispetto reciproco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Operare insieme nel rispetto reciproco. • Dimostrare onestà e lealtà nelle azioni di gruppo. • Riconoscere e rispettare le regole riferite al gioco proposto. • Promuovere lo spirito di una sana competizione. • Consolidare il carattere, la socialità ed il senso di appartenenza al gruppo. • Sviluppare la coordinazione dinamica generale e intersegmentaria. • Capacità di gestire le conoscenze e le abilità motorie acquisite non solo in ambito sportivo. • Consapevolezza dei propri limiti e capacità di relazionarsi e confrontarsi nel gruppo. • Acquisizione di una coscienza sportiva come traccia valoriale di corretti stili di vita. • Utilizzo degli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

 ❖ **SCUOLA E CINEMA**

Il progetto, rivolto ad alunni di scuola secondaria di primo grado, è stato ideato con l'intento di formare dei giovani spettatori, consapevoli ed appassionati a varie tematiche, in modo da creare un legame attivo tra il mondo della scuola e quello cinematografico. I film saranno scelti per il valore didattico, sociale e umano che comunicano e per i contenuti e le problematiche adatte alla fascia d'età in questione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la conoscenza e il piacere per il cinema - Partecipare ad uno spettacolo cinematografico con interesse - Ascoltare e seguire una storia comprendendone il significato - Saper cogliere i messaggi del linguaggio cinematografico - Rielaborare una storia attraverso linguaggi non verbali - Arricchire il lessico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **PROGETTARE E STAMPARE IN 3D**

Il progetto, rivolto ad alunni di scuola secondaria di I grado, si propone di diffondere la cultura scientifica anche attraverso l'uso e la produzione di oggetti mediante stampante 3D.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Costruire una connessione tra il mondo della scuola e il mondo tecnologico - Offrire la possibilità di un contatto alternativo con le nuove tecnologie - Promuovere l'apprendimento dell'uso della stampante in 3D sviluppando competenze di base

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **IL PITTORE DEGLI ANGELI**

Il progetto è rivolto ad alunni di scuola secondaria di I grado e si pone l'obiettivo di veicolare, attraverso il lavoro di team, il senso dell'autonomia e del rispetto dei tempi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Determinare una rivalutazione degli spazi conosciuti - Elaborare strumenti di sviluppo creativo - Sviluppare senso di responsabilità verso il patrimonio culturale - Sviluppare curiosità sul destino delle opere d'Arte

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **CODING**

Il progetto si propone di sviluppare il pensiero computazionale negli alunni del primo biennio della scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale - Progettare semplici algoritmi - Sviluppare il pensiero creativo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

 ❖ **TUTTO PASSA... MA IL GRECO R-ESISTE**

Il progetto vuole fornire agli alunni di scuola secondari di I grado, che intendono intraprendere studi classici, un primo approccio alla lingua greca antica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

 ❖ **I CARE...PRENDERSI CURA DI...**

Il progetto, ideato per alunni di scuola secondaria di I grado, intende preparare i discenti alle dinamiche sociali e di gruppo, attraverso lo studio della Costituzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

 ❖ **MUSICAL...ANDO**

Il progetto intende fornire un'occasione di arricchimento e crescita individuale e collettiva, che sviluppi le competenze trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la comunicazione non solo verbale e la collaborazione dei bambini fra loro e con i docenti; • Favorire lo sviluppo psicomotorio attraverso attività ludiche, motorie, espressive e creative; • Percepire e distinguere i diversi fenomeni sonori e le caratteristiche del suono: timbro, intensità, altezza, durata, ritmo; • Utilizzare l'espressione vocale e mimica, la produzione sonora onomatopeica e strumentale; • Simbolizzare i suoni attraverso l'espressione grafica e l'uso della notazione musicale di tipo spontaneo; • Acquisire la capacità di ascolto attivo. • Arricchimento del potenziale creativo di ciascuna persona; • Valorizzazione dell'educazione allo "star bene" con se stessi e con gli altri nell'ambito scolastico e fuori di esso.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **LABORATORIO DI INFORMATICA**

Il progetto è rivolto ad alunni di scuola dell'infanzia, con l'intento di avviarli ad una didattica laboratoriale con specifico utilizzo delle nuove tecnologie.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **LABORATORIO DI INFORMATICA**

Il progetto è rivolto ad alunni di scuola primaria, con l'intento di attivare una didattica, che aiuti a sviluppare strumenti di pensiero e competenze utili per tutta la vita.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **RITMO E MOVIMENTO**

Il progetto, rivolto ad alunni di scuola dell'infanzia, vuole contribuire alla maturazione complessiva del bambino, promuovere la presa di coscienza e la padronanza del corpo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prendere coscienza e padronanza del proprio corpo - Saper interagire con gli altri

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **PERCORSI E LABORATORI DI LEGALITÀ**

Progetto, rivolto ad alunni di scuola secondaria di primo grado, si prefigge di diffondere nella comunità i valori della legalità e della lotta a tutti i fenomeni mafiosi, attraverso azioni di educazione dei giovani, nella consapevolezza che la dispersione scolastica, il degrado sociale, lo stato di bisogno, rappresentino per le organizzazioni criminali terreno fertile per la diffusione dei loro traffici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare ai diritti umani, all'inclusione e alla partecipazione; educare al consumo

consapevole e alla sostenibilità; lavorare sulle dinamiche relazionali; sensibilizzare all'uso consapevole dei mass-media; attivare percorsi di conoscenza dei gravi rischi legati alle dipendenze.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO MULTIDISCIPLINARE (AMBIENTE, RIFIUTI, EDUCAZIONE STRADALE E CITTADINANZA ATTIVA)

Il progetto, rivolto ad alunni di scuola Primaria, parte dall'osservazione della realtà, punta alla valorizzazione delle conoscenze acquisite dal bambino e si serve delle opportunità offerte dal territorio, per giungere alla consapevolezza che in tutti gli ambienti, anche diversi per caratteristiche fisiche e biologiche, vigono comportamenti, normative e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Responsabilizzare il bambino nei confronti delle norme che regolano la vita sociale; - sviluppare il rispetto dell'ambiente e il concetto di sviluppo sostenibile; - riconoscere le figure istituzionali che regolano lo svolgersi ordinato delle attività umane; - conoscere e rispettare le principali regole della circolazione stradale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità e l'orientamento sono due pilastri del processo educativo. Proprio per questo, nel nostro Istituto Comprensivo, costituiscono il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire dell' alunno, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. Le attività concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell' infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di 1° grado per prevenire anche disagi ed insuccessi. Sono previste, inoltre, attività di orientamento in uscita, finalizzate a guidare gli alunni nella scelta consapevole del successivo grado di istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruire un percorso sereno nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e alla scuola secondaria; Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche; Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente; Creare situazioni di collaborazione e interazione; Condividere esperienze comuni; Promuovere l'entusiasmo nel lavorare in gruppi eterogenei Favorire l'acquisizione di competenze necessarie all'apprendimento permanente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Le risorse professionali saranno interne ed esterne

❖ I DIVERSI VOLTI DELLA SHOAH

Il progetto vuole educare i ragazzi al rispetto delle diversità dell'altro, inteso come "essere umano", senza distinzioni di sesso, razza, religione, cultura e far conoscere loro una delle pagine più buie della storia umana, affinché comprendano il valore assoluto della libertà e del rispetto dei diritti umani. Tale progetto è articolato in tre momenti : 1. lettura del libro "Irena Sendler"; 2. incontro con l'Autore; 3. partecipazione ad una commedia teatrale ad opera dell'autore del libro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ripercorrere le tappe salienti della storia della Shoah con particolare riferimento alla storia del nazifascismo e ai contenuti fondamentali dell'archivio antiebraico: antigioiudaismo, antisemitismo... Ricordare la Shoah e riflettere sulla modalità di trasmissione della memoria individuale e sul valore che essa ha per la memoria collettiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ SCUOLA AMICA DEL BENESSERE PSICOLOGICO

Il progetto è organizzato dall'Ordine degli Psicologi in collaborazione con Anci Campania e Ufficio scolastico regionale. Il tema scelto per il 2019 è il seguente: inclusione sociale e benessere psicologico percepito.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere il benessere psicologico a scuola - prevenire disagi e disturbi psichici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **FACCIAMO ECO SCUOLA**

Il portavoce del MoVimento 5 Stelle alla Camera e al Senato hanno deciso di lanciare un piccolo segnale sostenendo i presidi e le scuole che hanno in mente un progetto legato alla sostenibilità ambientale e alla qualità dei loro spazi e dell'offerta didattica. Il nostro Istituto intende concorrere per l'iniziativa di messa in sicurezza dei locali scolastici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **GIONATA DELLA SOSTENIBILITÀ**

Organizzata dall'ente locale

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'attività proposta si pone l'obiettivo di costruire un portfolio di percorsi didattici facilmente

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

utilizzabili in classe che affianca le tradizionali occasioni di formazione dell'insegnante. In questo nuovo scenario le competenze digitali devono sostenere l'attività del docente come facilitatore nel percorso curricolare, valorizzando le competenze digitali che i docenti già possiedono e potenziando lo scambio professionale. Secondo le modalità più adatte all'ordine e al grado della scuola, gli studenti affronteranno i seguenti temi: i diritti della rete, l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network); la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy). Per gli studenti, inoltre, si prevede un percorso di lettura e la scrittura in ambienti digitali e misti, il digital storytelling, la creatività digitale.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'attività proposta si pone l'obiettivo di introdurre il pensiero computazionale in classe, con gli alunni e con i genitori, attraverso il coding, usando attività intuitive e divertenti. Quando affrontiamo un problema o abbiamo un'idea, spesso intuiamo la soluzione ma non siamo in grado di formularla in modo operativo per metterla in pratica. Il pensiero computazionale è proprio questo, la capacità di immaginare e descrivere un procedimento costruttivo che

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

porti alla soluzione. Il pensiero computazionale è rivolto a tutti, è una capacità trasversale che va sviluppata il prima possibile. Per questo in Europa e nel mondo si svolgono ogni anno campagne di alfabetizzazione per la diffusione del coding. Per le attività online si useranno prevalentemente le risorse di Code.org e Scratch. Per le attività unplugged (senza computer e senza rete) si useranno prevalentemente le risorse di CodyRoby e CodyWay. In questo percorso si potrà condividere il lavoro e creare dei gruppi di valutazione tra pari, all'interno dei quali ciascuno potrà giudicare l'impostazione proposta dagli altri. Al termine, gli alunni avranno acquisito in modo pratico e diretto gli elementi di base del pensiero computazionale e saranno in grado di applicarlo agli ambiti quotidiani di loro interesse.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

CONTENUTI DIGITALI

Il PNSD evidenzia che il potenziamento e l'aggiornamento delle biblioteche scolastiche può rendere la scuola protagonista attiva di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

nuovi modelli di formazione e apprendimento. Si propone un modello di biblioteca scolastica con risorse cartacee e digitali per sviluppare prioritariamente il pensiero critico. Si mira a costruire un luogo confortevole in cui la lettura diventa occasione d'incontro, piacere da condividere e momento di scambio di pensieri ed emozioni, creando nuove modalità d'ascolto e di dialogo, favorendo la costruzione di un patrimonio comune di esperienze, dati e informazioni. La formazione della Biblioteca Scolastica si basa sull'analisi dei bisogni formativi delineati nel PTOF e nella progettazione di Istituto, sui materiali esistenti sia cartacei che digitali e sulla reperibilità di spazi e della verifica della infrastruttura Wi-Fi. Le fasi riguardano l'individuazione degli spazi e loro uso, l'aggiornamento della strumentazione digitale e dell'infrastruttura Wi-Fi, la gestione organizzativa interna e lo sviluppo di un legame tra processo educativo e ambiente della Biblioteca Scolastica. Gli Ambiti funzionali riguarderanno le aree di attività, la biblioteca videoteca collezione CD e DVD, le aree di studio, con possibilità di lavoro individuale e/o in piccoli gruppi e spazio multimedia e accesso Internet. Per la gestione il team docente pianifica l'accesso e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

la fruizione ai materiali cartacei e digitali, propone e condivide con il gruppo di lavoro le scelte sulle raccolte e sui materiali e coordina e documenta le attività attraverso il portale della biblioteca. La biblioteca possiederà libri sia cartacei che digitali, prevedendo acquisti di SW dedicati agli alunni con Bisogni educativi speciali, come ad es. audiolibri (si utilizzeranno prevalentemente risorse da Open source). Il team provvederà ad aggiornare periodicamente una selezione di titoli da proporre per le nuove acquisizioni. La biblioteca digitale si arricchisce con l'accesso in rete ai quotidiani e alle riviste specifiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CICCIANO IC-INFANZIA G.PAOLO II - NAAA8EX01N

CICCIANO IC-INFANZIA-G. BASILE - NAAA8EX02P

CICCIANO IC-INFANZIA-RODARI - NAAA8EX03Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini costituisce un fattore indispensabile per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. Pertanto, lo stile educativo dei nostri docenti si ispira a criteri di ascolto attivo, interazione partecipata, mediazione comunicativa, osservazione

sistematica del bambino, presa in carico del suo mondo, lettura delle sue scoperte, sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. I nostri docenti si immergono in modo consapevole nel contesto in cui operano, utilizzando apposite griglie di valutazione strutturate che permettono loro di individuare stili, atteggiamenti, modi di essere e di manifestarsi dei bambini sul piano affettivo, relazionale e cognitivo, nonché i loro bisogni e le loro attitudini e doti personali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Negli anni della scuola dell'infanzia, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino in termini di consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri, del proprio esplorare il mondo. Per valutare le capacità relazionali dei bambini, i docenti della scuola dell'infanzia del nostro istituto comprensivo utilizzano il metodo osservativo, che permette loro di osservare in maniera sistematica i processi che gli alunni attivano per sviluppare competenze di tipo relazionale. In questa prospettiva, la valutazione assume una dimensione formativa e orientativa che, da un lato, restituisce ai docenti un feedback sui percorsi predisposti, e dall'altro guida i bambini, per quanto piccoli, ad un'autovalutazione che li rende consapevoli dei propri punti di forza e degli aspetti su cui lavorare per migliorare.

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo che descrive in termini qualitativi i risultati del processo formativo. Pertanto, tale operazione non si traduce in una trasposizione degli apprendimenti disciplinari, ma va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Con la certificazione, si vuole richiamare l'attenzione sul costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare le proprie pratiche didattiche e valutative. Per questo motivo, il nostro istituto comprensivo ha elaborato un Protocollo di valutazione, caratterizzato da una prospettiva trifocale della valutazione, nel senso che analizza la competenza attraverso tre diverse prospettive di osservazione - dimensione oggettiva, dimensione soggettiva, dimensione intersoggettiva - ciascuna delle quali richiede specifici strumenti di valutazione che si integrano in un unico disegno valutativo. Il baricentro è costituito da ogni singola competenza, che viene descritta in apposite rubriche valutative, in cui vengono precisati le dimensioni che la

compongono e i livelli di padronanza attesi. Il Protocollo di valutazione è stato elaborato dai competenti Organi collegiali e relative articolazioni, coerentemente con la rinnovata veste della progettazione curricolare del nostro istituto comprensivo, e con una pianificazione dell'offerta didattica e degli ambienti di apprendimento tale da mettere gli alunni in condizione di acquisire conoscenze e abilità attraverso l'esperienza, e di generalizzare quanto appreso per sviluppare le competenze.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SEC. 1? GR. G. PASCOLI-CICCIANO - NAMM8EX01T

Criteri di valutazione comuni:

Le norme relative alla valutazione sono contenute nel Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 67, e successive modifiche e integrazioni. La valutazione ha per oggetto il percorso formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno. La valutazione è coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali, e viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità stabili dal Collegio docente, di seguito illustrati. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012 è espressa con votazione in decimi, che indica differenti livelli di apprendimento. La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; nel caso in cui a più docenti di sostegno venga affidata lo stesso alunno con disabilità, la valutazione viene espressa congiuntamente.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di

cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, in cui rientrano tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le motivate deroghe a tale limite sono contenute nel documento pubblicato sul sito www.istitutocomprensivodicicciano.edu.it. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale). Nel caso in cui le valutazioni periodiche e finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. In questo caso, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, se determinante, diventa un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998 (sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale). Nel caso in cui le valutazioni periodiche e finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. In questo caso, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, se determinante, diventa un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di

classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno. La partecipazione alle prove INVALSI rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo che descrive in termini qualitativi i risultati del processo formativo. Pertanto, tale operazione non si traduce in una trasposizione degli apprendimenti disciplinari, ma va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Con la certificazione, si vuole richiamare l'attenzione sul costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare le proprie pratiche didattiche e valutative. Per questo motivo, il nostro istituto comprensivo ha elaborato un Protocollo di valutazione, caratterizzato da una prospettiva trifocale della valutazione, nel senso che analizza la competenza attraverso tre diverse prospettive di osservazione - dimensione oggettiva, dimensione soggettiva, dimensione intersoggettiva - ciascuna delle quali richiede specifici strumenti di valutazione che si integrano in un unico disegno valutativo. Il baricentro è costituito da ogni singola competenza, che viene descritta in apposite rubriche valutative, in cui vengono precisati le dimensioni che la compongono e i livelli di padronanza attesi. Il Protocollo di valutazione è stato elaborato dai competenti Organi collegiali e relative articolazioni, coerentemente con la rinnovata veste della progettazione curricolare del nostro istituto comprensivo, e con una pianificazione dell'offerta didattica e degli ambienti di apprendimento tale da mettere gli alunni in condizione di acquisire conoscenze e abilità attraverso l'esperienza, e di generalizzare quanto appreso per sviluppare le competenze.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CICCIANO IC - PRIMARIA G. BOVIO - NAEE8EX01V

CICCIANO IC-PRIMARIA PONTILLO - NAEE8EX02X

CICCIANO IC-PRIMARIA S.BARBATO - NAEE8EX031

Criteri di valutazione comuni:

Le norme relative alla valutazione sono contenute nel Decreto legislativo 13

aprile 2017, n. 67, e successive modifiche e integrazioni. La valutazione ha per oggetto il percorso formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno. La valutazione è coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali, e viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità stabili dal Collegio docente, di seguito illustrati. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012 è espressa con votazione in decimi, che indica differenti livelli di apprendimento. La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti. I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; nel caso in cui a più docenti di sostegno venga affidata lo stesso alunno con disabilità, la valutazione viene espressa congiuntamente.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, in cui rientrano tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le motivate deroghe a tale limite sono contenute nel documento pubblicato sul sito www.istitutocomprensivodicicciano.edu.it. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche e finali indichino livelli di apprendimento

parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Certificazione delle competenze:

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo che descrive in termini qualitativi i risultati del processo formativo. Pertanto, tale operazione non si traduce in una trasposizione degli apprendimenti disciplinari, ma va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. Con la certificazione, si vuole richiamare l'attenzione sul costrutto della competenza, che impone alla scuola di ripensare le proprie pratiche didattiche e valutative. Per questo motivo, il nostro istituto comprensivo ha elaborato un Protocollo di valutazione, caratterizzato da una prospettiva trifocale della valutazione, nel senso che analizza la competenza attraverso tre diverse prospettive di osservazione - dimensione oggettiva, dimensione soggettiva, dimensione intersoggettiva - ciascuna delle quali richiede specifici strumenti di valutazione che si integrano in un unico disegno valutativo. Il baricentro è costituito da ogni singola competenza, che viene descritta in apposite rubriche valutative, in cui vengono precisati le dimensioni che la compongono e i livelli di padronanza attesi. Il Protocollo di valutazione è stato elaborato dai competenti Organi collegiali e relative articolazioni, coerentemente con la rinnovata veste della progettazione curricolare del nostro istituto comprensivo, e con una pianificazione dell'offerta didattica e degli ambienti di apprendimento tale da mettere gli alunni in condizione di acquisire conoscenze e abilità attraverso l'esperienza, e di generalizzare quanto appreso per sviluppare le competenze.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Nel nostro Istituto l'Inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educative, si rivolge a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità e, interviene prima sul contesto e poi sui soggetti. I percorsi di inclusione prevedono: -la prevenzione, ossia l'identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in veri e propri handicap, -un'idea condivisa di Insegnamento/Apprendimento che proceda tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente; -la valorizzazione della vita sociale: ossia attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento); -il ruolo, nei processi di apprendimento delle metodologie e strategie cooperative, (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi); -la realizzazione di piani educativi individualizzati e personalizzati da parte degli organi di competenza e il sostegno ampio e diffuso, ossia la capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte. La scuola realizza, altresì, attività curricolari ed extracurricolari sui temi dell'intercultura per la valorizzazione delle diversità come partecipazione ad attività trasversali esterne, a concorsi ed eventi.

Punti di debolezza

Scarso dialogo e carente partecipazione alle scelte educative della famiglia rappresentano i maggiori ostacoli. Sotto il profilo psico-pedagogico appare evidente la centralità di un dialogo costruttivo e convergente fra la scuola e la famiglia che, pur nella peculiarità del loro ruolo, concorrono alla formazione della stessa persona e, soprattutto, alla costituzione di quella che potremmo definire un'armonia di valori di riferimento. È da far rilevare che la scuola spesso è sola di fronte a queste problematiche, in quanto i referenti esterni abilitati a cooperare per l'inclusione dei soggetti deboli non sempre collaborano fattivamente nei tempi e nei modi adeguati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'I.C. sorge in una zona di 'educazione prioritaria', frequentata da una popolazione scolastica eterogenea, alcuni plessi accolgono alunni svantaggiati. L'azione formativa individualizzata/personalizzata pone obiettivi comuni per tutti gli alunni del gruppo-classe, ed è concepita adattando le metodologie e le strategie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo. Essa si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno, l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo, anche attraverso il coinvolgimento degli alunni in classi aperte, didattiche laboratoriali, uso dei laboratori. Tali attività e strategie possono essere realizzate nelle fasi di lavoro in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo forme di flessibilità didattica del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. Questi interventi che risultano diffusi in quasi tutte le classi, prevedono, un monitoraggio continuo e, nella maggior parte dei casi, una valutazione degli esiti.

Punti di debolezza

L'osservazione nel contesto educativo è una pratica fondamentale per acquisire conoscenze, in maniera più o meno precisa, circa le abilità degli allievi possedute nelle aree di sviluppo, le conoscenze riferite alle strumentalità di base, le dinamiche relazionali. È un metodo di indagine che, condotto in maniera sistematica, permette di avere misurazioni e dati che costituiscono il punto di partenza della progettazione dell'attività didattica e la base per la verifica degli apprendimenti, della maturazione e della crescita dei processi cognitivi. È auspicabile un miglioramento nella definizione delle procedure finalizzate alla rilevazione di eventuali difficoltà di apprendimento ma anche delle eccellenze, per organizzare gli interventi in maniera sistemica e progettare linee guida efficienti per l'inclusione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato è finalizzato a garantire le linee di continuità educativa e si configura come un valido strumento per promuovere la piena integrazione della persona con disabilità nella comunità educante. Il Consiglio di classe opera nella collegialità, effettuando scelte pedagogiche, metodologiche e didattiche fortemente condivise e nel pieno rispetto delle differenze, delle potenzialità, delle difficoltà e degli stili di apprendimento di ognuno; attiva procedure di osservazione grazie alle quali è possibile rilevare le dinamiche di classe ma anche l'effettivo livello e la qualità dell'inclusione raggiunti dall'alunno con Bisogni Educativi Speciali all'interno del gruppo classe e della comunità educante in generale; individua gli obiettivi significativi per l'alunno diversamente abile; definisce i momenti di collaborazione con l'insegnante specializzato nel rispetto dei bisogni del discente con disabilità e del gruppo classe, individuando le discipline, di volta in volta interessate, e le attività. Gli insegnanti curricolari e di sostegno predispongono i percorsi formativi da attivare, adattandoli alla specifica situazione di funzionamento dell'alunno, con i suoi punti di forza e di debolezza. In tale ottica, dal corrente anno scolastico, a seguito di adeguata formazione e nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 66/-2017 modificato dal D. Lgs. n.96/2019) il nostro Istituto ha ritenuto opportuno predisporre il PEI in ICF, che consente di comprendere, definire e comunicare le diverse situazioni di Bisogno Educativo Speciale

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è redatto dal GLHO (Gruppo operativo per l'inclusione del singolo allievo), composto dagli insegnanti del Consiglio della classe frequentata dall'alunno, l'insegnante di sostegno, i genitori, l'operatore psico-pedagogico e gli operatori del distretto socio-sanitario che ha in carico l'alunno. L'unità multidisciplinare così composta definisce e programma il percorso formativo più adatto alle esigenze dell'alunno, individuando le azioni, le strategie, le metodologie, i mezzi, gli strumenti di valutazione più efficaci. La famiglia partecipa all'elaborazione del PEI perché coinvolta nel processo educativo ed è corresponsabile nel raggiungimento degli obiettivi delineati. I genitori sottoscrivono il PEI e ne ricevono una copia. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico, dopo un periodo di osservazione e di analisi della situazione di partenza e viene stilato sulla base delle potenzialità dell'alunno, tenendo conto delle sue difficoltà e dei suoi punti di forza.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il coinvolgimento dei genitori è un fattore fondamentale per il successo formativo degli alunni, e in particolare degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali. Non è un caso che sia i principi pedagogico-educativi, sia le disposizioni legislative richiedono la partecipazione dei genitori alla predisposizione dei percorsi formativi degli alunni. Il nostro istituto comprensivo, per questo motivo, promuove un approccio coordinato tra scuola e famiglia, basato su un dialogo aperto e costruttivo, nel segno della corresponsabilità educativa.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali è legata, a seconda dei casi, al Piano educativo individualizzato oppure al Piano didattico personalizzato. Per i ragazzi con disabilità, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 62/2017, la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo avviene avendo come punto di riferimento il Piano educativo individualizzato. Gli alunni

con disabilità partecipano alle prove standardizzate: i docenti possono prevedere misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate. Nel caso degli alunni con DSA, Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Infine, per gli studenti in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica e tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti nel corso dell'anno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale consapevole, al fine di compiere scelte coerenti con il suo progetto di vita. Per gli studenti con disabilità, tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare riservando una particolare attenzione alle potenzialità di ciascuno, nel rispetto dei Bisogni educativi speciali manifestati, secondo l'approccio bio-psico-sociale, promosso dall'Organizzazione mondiale della sanità a partire dal 2001.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>PRIMO COLLABORATORE, Prof. Pizza Angelo</p> <ul style="list-style-type: none">• Rappresentare e sostituire il Dirigente in caso di assenza o impedimento, svolgendo tutte le sue funzioni, a eccezione di quelle di ordine contabile;• Curare i rapporti con il Collegio dei Docenti;• Collaborare con il D. S. nell'organizzazione didattica /amministrativa dell'Istituto e in merito alla gestione degli OO. CC. della scuola;• Raccordarsi con altri collaboratori del DS, con i responsabili dei plessi e con le FF.SS. per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi, degli orari delle attività, la realizzazione di progetti deliberati;• Presiedere gli OO. CC. in caso d'assenza o impedimento del D. S.;• Curare il coordinamento dei coordinatori di classe, di interclasse, di intersezione, dei vari plessi con la collaborazione dei colleghi responsabili di plesso;• Collaborare con il D. S. e disporre la stesura delle circolari e delle comunicazioni;• Curare all'occorrenza, la consegna e la raccolta di qualsivoglia modulistica ai coordinatori di	2
----------------------	---	---



modulo, di classe, interclasse, intersezione di plesso, in collaborazione con la segreteria e il personale ATA; • Coordinare gli aspetti organizzativi delle attività extra-curricolari (piani di lavoro, orari e calendario degli incontri); Coordinare le attività curricolari ed extra-curricolari, al fine di informare lo staff di direzione; • Coordinare la gestione degli avvisi ai docenti, agli alunni, ai genitori; Partecipare alle riunioni di staff di dirigenza; • Coordinare i contatti con le famiglie; • Coordinare le manifestazioni interne ed esterne predisposte dalla scuola; • Coordinare la gestione organizzativa in occasione di scioperi e/o assemblee sindacali; • Collaborare con il D. S. e con i responsabili alla sicurezza per la gestione dell'emergenza in caso di necessità; • Collaborare con il DS nelle operazioni di formazione delle classi. • Collaborare con il D.S. nella predisposizione degli orari dei docenti e delle classi. • Supportare la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni • Predisporre la sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità in raccordo con il secondo Collaboratore e i Coordinatori di plesso; • vigilare sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); • Controllare le firme docenti alle attività collegiali programmate; • Coordinare Commissioni e gruppi di lavoro e Raccordarsi con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili



di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla Scuola secondaria di II grado; • Curare i contatti con le famiglie; • Supportare il lavoro del D.S. e partecipare alle riunioni periodiche di staff. SECONDO COLLABORATORE, Docente Menna Anna • Sostituire il primo collaboratore del D.S.in caso di sua assenza o impedimento nei compiti per lo stesso assegnati; sostituire il D.S. in sua assenza o impedimento (in assenza , coincidente ,del Vicario); • disporre le sostituzioni dei Docenti assenti nella Sc.dell'infanzia e Primaria, in collaborazione con i colleghi responsabili di plesso ; • collaborare con il D.S.e il primo collaboratore nell'organizzazione didattico/amministrativa dell'Istituto Comprensivo; • collaborare con il Vicario in merito all'applicazione del D.L.81/2008; • presiedere alle riunioni degli OO.CC.,in caso di assenza e/o impedimento del D.S. e del Vicario; • curare ,insieme al primo copllaboratore, i rapporti con i genitori degli alunni, segnalando problematiche e necessità; • collaborare con il D.S.,con il primo collaboratore e con i responsabili della sicurezza per la gestione dell'emergenza in caso di necessità; coordinare nella Scuola Primaria i Coordinatori di classe ; • collaborare con il D.S.nella stesura delle circolari e delle comunicazioni; curare, all'occorrenza, la consegna e la raccolta di qualsivoglia modulistica. • curare la verifica della diffusione delle circolari trasmesse;



	<p>partecipare alle riunioni di Staff di dirigenza ; • curare nella Sc. Primaria la diffusione, la raccolta e il controllo della modulistica relativa alle adozioni dei libri di testo e per i successivi adempimenti collegiali e amministrativi • Curare e aggiorna il sito web dell'istituto, pubblicare atti e circolari e supportare i flussi informativi e comunicativi interni ed esterni • Collaborare con il D.S.nella predisposizione degli orari dei docenti e delle classi • Supportare tecnicamente • controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte di alunni e famiglie (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc) • Raccordarsi con le funzioni strumentali e con i Referenti/Responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto, con particolare riguardo alla scuola primaria • Coordinare le attività di documentazione educativa e organizzativa • Supportare il lavoro del D.S. e partecipare alle riunioni periodiche di staff</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1: PTOF e GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA - REGOLAMENTI, Prof.ssa Fornaro Giuseppina</p> <p>1.Coordinamento delle attività del PTOF e della progettazione curricolare, attraverso la cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e i Consigli di classe; 2. Aggiornamento del PTOF per l'a. s. 2018-19; 3. Elaborazione del PTOF triennio 2019-2022 in collaborazione con il NIV e tutte le FFSS; 4. Coordinamento dei coordinatori di classe/interclasse/intersezione negli incontri programmati dal Piano delle</p>	6



attività per l'attuazione del curricolo verticale; 5. Raccolta dei materiali nel formato adeguato alla pubblicazione sul sito web; 6. Coordinamento delle attività di continuità nell'ottica del curricolo verticale; 7. Monitoraggio e valutazione di tutte le attività incluse nel PTOF; 8. Aggiornamento e/o predisposizione, in collaborazione con il DS, i docenti collaboratori e con le altre FFSS dei Regolamenti, della Carta dei servizi, dell' Organigramma, del Funzionigramma e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica (modelli per le Progettazioni educativo-didattiche, Relazioni finali, Verbali ...)

**AREA 2:
AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE INTERNA ED ESTERNA; PROGETTAZIONE,**
Docente Mazzariello Pasqualina

1.Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione di Istituto e di quelle connesse alla valutazione esterna, con particolare riferimento alle prove INVALSI; 2.Coordinamento delle attività connesse al Rapporto di valutazione e al Piano di Miglioramento, con la cooperazione del NIV e delle altre Funzioni Strumentali; 3.Raccolta delle indicazioni, indirizzi e suggerimenti per approntare strumenti di autovalutazione del sistema scolastico; 4. Predisposizione del RAV , in collaborazione con le altre FFSS, docenti a supporto con il NIV 5. Rilevazione e tabulazione dati sull'autovalutazione di Istituto (DOCENTI, ATA, GENITORI, ALUNNI) 6. Rilevazione e tabulazione dati relativi alla



	<p>valutazione esterna. Diffusione dei dati. 7. Progettualità d'istituto in collaborazione con la FS area 4 AREA 3: FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE, Prof.ssa Giordano Maria Elvira 1. Analisi dei bisogni formativi del personale scolastico e gestione del piano di formazione e aggiornamento; 2. Predisposizione del Piano di formazione dei docenti ed implementazione della specifica sezione del PTOF, in collaborazione con la FS area 4 3. Coordinamento corsi di formazione Rete di scopo – Ambito 19 4. Raccolta e disseminazione di buone prassi educative e didattiche; 5. Promozione di azioni volte a favorire l'inserimento dei nuovi docenti; 6. Sostegno al lavoro dei docenti nella produzione di materiali didattici e di documentazione educativa; 7. Controllo sistematico dell'efficacia dell'azione educativa e della realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF, con riferimento alla valutazione, in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali AREA 4: PROGETTUALITÀ ED AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, Prof. Esposito Pasquale 1. Coordinamento progetti in essere e/o di futura approvazione. 2. Predisposizione del Piano di formazione dei docenti ed implementazione della specifica sezione del PTOF, in collaborazione con la FS area 3 3. Cura della Progettualità d'istituto, dei Fondi MIUR e dell'Ambito 19 in collaborazione con</p>	
--	---	--



le FFSS area 2 e area 3 4. Coordinamento dei progetti relativi ai Fondi Regionali (Scuola Viva, POR Campania...) 5. Organizzazione dei Fondi Comunitari (PON FSE e FESR) 6. Redazione della specifica sezione del PTOF afferente l'Ampliamento dell'offerta formativa 7. Monitoraggio, Pubblicizzazione dei progetti e disseminazione degli esiti 8. Archiviazione e cura dei materiali afferenti ogni singolo progetto e per ogni tipologia progettuale

AREA 5: ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO – RAPPORTI CON IL TERRITORIO, Docente Napolitano Maurizio

1. Coordinamento di tutte le attività connesse alla valutazione esterna, con particolare riferimento alle prove INVALSI (in stretta collaborazione con l'area della FS 2) 2. Progettazione attività di accoglienza; 3. Accoglienza degli alunni in ingresso attraverso specifiche progettazioni; 4. Coordinamento delle attività che promuovono la continuità dei percorsi scolastici: orientamento in entrata, in itinere e in uscita, anche attraverso la diffusione della cultura del curriculum verticale/orientativo; 5. Coordinamento delle attività finalizzate all'orientamento personale e scolastico degli allievi; 6. Coordinamento delle attività compensative, di integrazione, di recupero e potenziamento; gestione alunni; 7. Monitoraggio degli esiti a distanza e trasferimento dati alla FS AREA 2 in fase di predisposizione RAV 8. Gestione dei rapporti tra scuola e famiglia e promozione



di partecipazione e collaborazione attiva

AREA 6: DISAGIO SOCIO- PSICHICO, INCLUSIONE SOCIALE E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE, Prof. Sorriento Francesco

1. Promozione dei processi di inclusione scolastica e sociale attraverso il concorso di una pluralità di soggetti pubblici e privati operanti sul territorio;
2. Supporto ai genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico;
3. Cura della documentazione degli alunni diversamente abili e successiva archiviazione;
4. Monitoraggio dell'inserimento degli alunni diversamente abili e della funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno;
5. Collaborazione alla redazione del Piano Annuale per l'Inclusione con il DS e le altre componenti del GLI;
6. Predisposizione e partecipazione agli incontri GLI;
7. Coordinamento attività di screening;
8. Tenuta dei sussidi didattici degli alunni H;
9. Promozione e diffusione di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva della migliore qualità di vita (in collaborazione con le altre Funzioni strumentali);
10. Rilevazione dei bisogni formativi del personale in materia di inclusione e proposta di percorsi di formazione sugli aspetti pedagogico-didattici e/o organizzativi dell'integrazione scolastica;
11. Ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica, in raccordo con il Dirigente



	<p>Scolastico; 12. Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico-pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione; 13. Proposta di acquisto di sussidi didattici a supporto del lavoro degli insegnanti e per la promozione dell'autonomia, della comunicazione e dell'attività di apprendimento degli studenti; 14. Sostegno ai docenti nell'adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre formazioni educative; 15. Predisposizione di documentazione e modelli a supporto della stesura del PDP per alunni con BES.</p>	
Capodipartimento	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare gli incontri volti a fissare indirizzi ed obiettivi comuni connessi alla didattica delle discipline di Ambito, promuovere aspetti relativi alle attività didattiche interdisciplinari;• Favorire il raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze,• Stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze,• Individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali	14
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Far parte dello Staff di direzione;• garantire la presenza dei docenti in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controllare le necessità strutturali e	14



didattiche, riferire al dirigente sul suo andamento. • raccolta dei materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione settore Scuola dell'Infanzia; • autorizzazione degli Insegnanti, a qualsiasi titolo disponibili, per la sostituzione di colleghi assenti, registrandone l'impegno su apposito registro; • far osservare le disposizioni emanate dal Dirigente Scolastico; • segnalare tempestivamente ogni disfunzione e, ove occorra, adottare le iniziative ritenute più opportune. • richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni • organizzazione dell'orario, degli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali • concedere, in casi eccezionali, eventuali scambi di giorno libero o di orario tra docenti, o cambi di giorno libero o di orario del docente di sostegno, su richiesta scritta, garantendo il monte ore delle discipline per ogni classe; • collaborazione alle attività di orientamento e alle attività connesse alle visite guidate e gite scolastiche; • disporre i recuperi dei permessi brevi dell'orario ridotto e/o flessibile e dei docenti liberi dalle classi per le uscite didattiche. • organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie; • Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • cura della gestione e



distribuzione dell'uso dei sussidi e del materiale di consumo assegnati al plesso, con esclusione di quelli di pulizia e per l'igiene; • Vigilare affinché non venga consentito l'accesso a estranei durante le attività didattiche, ivi compresi rappresentanti, venditori e simili, se non muniti di specifica autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico; • Segnalare al DSGA eventuali, più efficaci adattamenti dell'orario di lavoro del personale ausiliario; • Vigilare sulle condizioni di sicurezza e prevenzione dei rischi, riferendo tempestivamente al DS e al RLS.; • Monitorare le esigenze del servizio accessorio di pre-scuola e post-scuola del plesso (ove previsti) e ne cura l'organizzazione; • Informare il Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunicare tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); • Pianificare l'ordine di uscita delle classi alla fine delle lezioni e lo spostamento degli alunni verso gli spazi dedicati alla pausa mensa, garantendo funzionalità e sicurezza; • Rappresentare il Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; • Effettuare un controllo periodico, mediante i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempienza dell'obbligo scolastico



	<p>da comunicare alla Dirigente; • Essere punto di riferimento per gli uffici amministrativi; • Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; Redigere a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Il responsabile di laboratorio/biblioteca: • Cura la stesura di un regolamento finalizzato al corretto utilizzo del laboratorio/biblioteca • Coordina l'accesso delle classi al laboratorio/biblioteca, predisponendo un orario settimanale di utilizzo, esposto sulla porta di ingresso, o mettendo a disposizione dei docenti un registro di prenotazione dell'aula in questione; Controlla che il laboratorio/biblioteca rimanga chiuso/a in caso di non utilizzo • Predisponde un registro di utilizzo del laboratorio/biblioteca in cui inserire il nome del docente, la classe, la data, l'ora ed eventuali anomalie riscontrate all'ingresso o da segnalare all'uscita • Per i laboratori multimediali, predisponde una piantina delle postazioni disponibili e definisce la procedura più funzionale affinché ogni pc (identificato con un numero), per ogni singola classe, venga assegnato sempre allo stesso alunno o gruppo di alunni (in caso di classi numerose) • Provvede a presentare eventuali proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile; • Riferisce periodicamente al Dirigente e al D.S.G.A. sullo stato del laboratorio o della</p>	11



	<p>biblioteca, indicando eventuali situazioni di rischio o anomalie nel funzionamento delle macchine o interventi di piccola manutenzione; • Segnala al Dirigente e al D.S.G.A. il materiale ritenuto obsoleto; • In caso di guasti in attesa di riparazione, segnala con apposito cartello la temporanea inutilizzabilità del laboratorio, di parte di esso o di una o più postazioni.</p>	
Animatore digitale	<p>• stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata); la pratica di una metodologia comune; • fornire informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole (es. laboratori di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre</p>	1



	<p>figure); • collaborare con l'intero Staff della scuola, e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi PNSD. Deve , inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
Team digitale	<p>I Docenti del TEAM coadiuvano l'animatore digitale nelle sue attività di progettazione e diffusione delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale all'interno della comunità scolastica.</p>	8
Coordinatori	<p>Coordinatore del Consiglio di classe – Scuola secondaria di I grado Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle in cui sono nuovi inserimenti; Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro. Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce</p>	28



inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe, quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico.

Coordinatore Consiglio di intersezione sc. Infanzia 1. Presiede le riunioni del consiglio di intersezione, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta; Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; 2. Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; 3. Coordina l'attività didattica del consiglio di intersezione, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di sezione.

Coordinatore di interclasse scuola Primaria

- Presiede le riunioni del consiglio di interclasse, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta;
- Cura in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini;
- E' portavoce nelle



	<p>assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali; • Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; • Coordinare l'attività didattica del consiglio di interclasse, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe.</p>	
Responsabile Visite guidate e Viaggi d'istruzione	<p>• Organizzazione della modulistica e verifica delle procedure • Rapporti con i docenti e con la Segreteria • Stesura del Piano annuale in relazione alle mete ed itinerari dei viaggi e/o visite guidate, coerenti con gli obiettivi da perseguire.</p>	6
Referente bullismo e cyberbullismo	<p>Il referente svolge le seguenti funzioni: - mantenere contatti attivi con la piattaforma MIUR " GENERAZIONI CONNESSE"; - Favorire ogni azione tesa ad individuare e prevenire atti di bullismo, nonché di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione di altre agenzie educative sul territorio. - informare gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo; - convocare gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore; - accogliere i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto; - collaborare a monitorare il percorso formativo</p>	2



	<p>dell'alunno; - collaborare a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola; - mettere a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento; - promuovere e pubblicizzare iniziative di formazione; - supportare i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; - attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà</p>	
<p>Referente per il contrasto alla dispersione scolastica</p>	<p>Rappresentare il riferimento per le insegnanti ed i coordinatori di classe che risultano avere uno studente a rischio, svolgendo il suo ruolo in stretta connessione con il Dirigente Scolastico che ha la responsabilità ultima di ogni allievo, e in special modo di coloro che iniziano a delineare un percorso formativo a rischio di abbandono. A seguito della segnalazione di situazioni a rischio, il referente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none">• svolgere il suo compito affiancando i docenti nel monitoraggio e nel rapporto con la famiglia;• avere conoscenze della normativa di riferimento e del territorio: dai servizi sociali, ai referenti di altri enti e del privato sociale che svolgono un servizio in favore di bambini e ragazzi e possono risultare un'opportunità per il percorso formativo dello "studente a rischio".• supportare il consiglio di classe ed il coordinatore di classe a svolgere un'azione efficace e personalizzata di orientamento	<p>1</p>



	<p>alla scelta di come continuare il percorso formativo, in quanto l'azione principale di prevenzione all'abbandono è svolgere un'efficace azione di orientamento. • coordinare la gestione della documentazione dello studente a rischio di abbandono e riuscire a svolgere un'accurata azione di trasmissione delle informazioni sul percorso formativo attuato, fragilità, BES, problemi comportamentali ed altro ancora. • Predisporrà una modulistica che potrà successivamente essere inserita in un eventuale protocollo d'intesa; • partecipare ai tavoli di coordinamento territoriale, azione inderogabile per costruire una rete reale di aiuto. • Ogni anno scolastico è chiamato a predisporre un report contenente i dati relativi alla popolazione scolastica dell'istituto per favorire una lettura del fenomeno inerente alla dispersione ed all'abbandono scolastico e mettere in atto strategie condivise di prevenzione ed intervento.</p>	
Referente TRINITY	<p>• Coordinare i corsi di lingua inglese attivati presso l'Istituzione scolastica finalizzati alla certificazione delle competenze • Curare i rapporti con l'Ente Trinity e predisporre tutte le procedure necessarie al buon funzionamento del Centro Trinity • Prestare assistenza agli alunni durante le prove d'esame • Garantire l'accoglienza dell'esaminatore di lingua Inglese</p>	1
Referente Manifestazioni e	<p>- Favorire la partecipazione degli alunni a manifestazioni e concorsi - Curare i</p>	3



concorsi	rapporti con gli Enti locali e le associazioni del territorio - Coinvolgere le famiglie .	
Referente coro	.affiancare l'esperta del Coro Scolastico per la gestione organizzativa e funzionale per raggiungere migliori risultati, curandone, anche, l'aspetto estetico; 2.registrare le presenze e collaborare nella realizzazione della documentazione del progetto; 3.coordinare tutte le attività, a partire dalle manifestazioni delle festività natalizie, con realizzazione di canti, per tutte le manifestazioni, in coordinamento con l'orchestra musicale e presentare la rendicontazione finale;	1
Gruppi a supporto FF.SS.	Sostegno e supporto al lavoro del docente FS per l'espletamento dei compiti a lui assegnati, interfacciandosi anche con le altre FFSS e le altre commissioni.	11
Nucleo Interno Valutazione	Il nucleo, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ha il compito di curare: • La stesura e/o l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione; • La predisposizione e/o la revisione del Piano di Miglioramento; • L'attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal P.d.M.; • Il monitoraggio in itinere del P.d.M. al fine di attivare le necessarie azioni preventive/correttive; • L'elaborazione e la somministrazione dei questionari di customer satisfaction ad alunni, docenti,genitori,personale ATA; • La tabulazione dei dati e la condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica - redazione del Bilancio sociale	9

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>I docenti sono stati utilizzati per realizzare interventi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze, percorsi di recupero e potenziamento, percorsi di alfabetizzazione di Lingua L2 per alunni comunitari ed extracomunitari di recente immigrazione, progetti di lingua inglese finalizzati a migliorare le competenze comunicative degli alunni. inoltre, hanno effettuato sostituzioni dei docenti assenti per periodi non superiori a dieci giorni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente è stato utilizzato per realizzare progetti extracurricolari afferenti all'ambito artistico-espressivo e per effettuare sostituzioni dei docenti assenti per periodi non superiori a dieci giorni, secondo quanto stabilito dal comma 85 della L. 107/2015.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA	<p>Il docente è stato collocato in sostituzione del primo collaboratore in esonero.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	1



<p>NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. - Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. - Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche” - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. “Pubblicità legale Albo on-line”.</p>
---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Ufficio protocollo</p>	<p>- Tenuta registro protocollo informatico - Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Archivio cartaceo e archivio digitale - Convocazione organi collegiali e RSU - Gestioni scioperi e assemblee sindacali (circolari interni e relativi adempimenti e monitoraggi) - Distribuzione modulistica varia personale interno - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Collaborazione con l'ufficio alunni - Aggiornamento assenze e presenze personale Docente e Ata con emissione e trasmissione decreti congedi ed aspettative e relativi adempimenti - Visite fiscali - Gestione Permessi Brevi - Responsabile trasparenza - Accesso agli atti L. 241/1990 - Decertificazione - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" - In caso di assenza del personale area Didattica e Servizi allo Studente provvede alle relative mansioni urgenti ed indifferibili</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>- Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente Docente e ATA - Rilascio CU - Registro INPS - Rapporti DPT - Registro decreti - Gestione trasmissioni telematiche (770 [se necessario] - Dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIEMENS - Conguagli ex-PRE96 e così via - Liquidazione compensi missioni - Compensi esami di Stato - Registro delle retribuzioni - Versamenti contributi assistenziali e previdenziali - Registro conto individuale fiscale - Adempimenti contributivi e fiscali - Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Ricostruzioni di carriera - Elaborazione dati per i monitoraggi e per il programma</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>annuale e per il conto consuntivo - Schede finanziarie POF - Nomine docenti ed ATA - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Collaborazione con il DSGA per OIL, mandati di pagamento e reversali d'incasso - Bandi per il reclutamento del personale esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - Gestione file xml L. 190/2012 - Gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) - Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT - Collabora con l'ufficio personale per le Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti - PR1, P04. - Cura e gestione del patrimonio - Tenuta degli inventari - Rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria - Esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi - Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi) - Tenuta dei registri di magazzino - Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - Redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - Carico e scarico materiale di facile consumo - Gestione delle procedure connesse con la privacy - Responsabile fotocopiatrici ai piani - Collabora con l'Ufficio amministrativo per le pratiche relative agli acquisti. - Adempimenti connessi con il D.Lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale Albo on-line".</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>- Informazione utenza interna ed esterna - iscrizioni alunni - Gestione registro matricolare - Gestione circolari interne - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni,</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>scrutini - Gestione assenze e ritardi - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - Esoneri educazione fisica - Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - Elezioni scolastiche organi collegiali - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF - Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate - Stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori, comprese le richieste di CIG/CUP e DURC - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Gestione DB alunni e tutori del sito web. - Carta dello studente. - Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero - Addetti al backup giornaliero del server amministrativo. - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" - Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale) - In caso di assenza del personale area protocollo e affari generali provvede alle relative mansioni urgenti ed indifferibili</p>
<p>UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico</p>	<p>- Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Gestione circolari interne riguardanti il personale - Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Gestione supplenze - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego - Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Lgs. 81/08 - Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensionamenti - PR1, P04 - Gestione TFR in collaborazione con l'ufficio amministrativo - Autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Anagrafe delle prestazioni - Gestione ed elaborazione del TFR - Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno) - Gestione agenda degli appuntamenti del Dirigente Scolastico e DSGA - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente In particolare provvede a gestire e pubblicare: • l'organigramma dell'istituzione scolastica • I tassi di assenza del personale • Il Curriculum Vitae e la retribuzione del Dirigente Scolastico - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione "Pubblicità legale Albo on-line"

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ LICEO SCIENTIFICO "E. MEDI" DI CICCIANO E IPSSEOA "C. RUSSO" DI CICCIANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ISIS "LEONE-NOBILE" DI NOLA E LICEO SCIENTIFICO "E. MEDI" DI CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI SCOPO PER L'INNOVAZIONE METODOLOGICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ RETE DI SCOPO PER L'INNOVAZIONE METODOLOGICA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE DI SCOPO PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCUOLA PARITARIA "SCUOLA INSIEME" DI CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ SCUOLA PARITARIA "SCUOLA INSIEME" DI CICCIANO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PRO LOCO DI CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ SOCIETA' SPORTIVA "ALFIERI VOLLEY" DI CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

❖ SOCIETA' SPORTIVA "ALFIERI VOLLEY" DI CICCIANO

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE AVDA DI CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE BASKET

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali

**❖ ASSOCIAZIONE BASKET**

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ CICCIANO MARATHON

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ UFFICIO SCUOLA DIOCESI DI NOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

**❖ UFFICIO SCUOLA DIOCESI DI NOLA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ AZIONE CATTOLICA/AGESCI SCOUT DI CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ ASSOCIAZIONE AIPRA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali

❖ ASSOCIAZIONE AIPRA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ UNITRE CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ CARITAS INTERPARROCCHIALE DI CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

❖ **CARITAS INTERPARROCCHIALE DI CICCIANO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **FONDAZIONE PREMIO CIMITILE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ **RETE PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

**❖ RETE PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA ASSOCIAZIONE OBIETTIVO III MILLENNIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Protocollo d'Intesa

❖ LETTERA D'INTENTI IPSEOA C. RUSSO - CICCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali



❖ LETTERA D'INTENTI IPSEOA C. RUSSO - CICCIANO

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER COMPETENZA

La nuova didattica per competenze ha spostato il focus della progettazione e dell'azione didattica dal "sapere" e "saper fare" alla capacità di utilizzare conoscenze ed abilità in contesti di vita reale. La dimensione complessa delle competenze pone, più che mai, il problema della valutazione, un momento fondamentale dell'azione didattica che richiede al docente grande responsabilità ed impegno. In quest'ottica, le rubriche di valutazione risultano necessarie per poter garantire coerenza ed uniformità nella valutazione, utilizzando criteri oggettivi, condivisi, predefiniti e pubblici. Infatti le rubriche rappresentano uno strumento che individua gli aspetti importanti (indicatori) che delineano, secondo una scala di qualità (descrittori), una competenza; in quanto strumenti condivisi con gli alunni, le rubriche non risultano utili solo alla valutazione ma rappresentano un vero e proprio strumento educativo, in quanto influiscono in modo efficace sulla metacognizione e sulla motivazione e favoriscono l'autovalutazione. Le rubriche evidenziano quanto e come si è appreso in un'ottica proattiva, in quanto evidenziano ciò che lo studente "sa fare con ciò che sa" e non ciò che gli manca. È importante quindi, implementare dei percorsi di formazione tesi ad un continuo aggiornamento dei docenti nel campo della valutazione per competenze e dotare i docenti di tutti gli strumenti necessari per l'elaborazione, l'aggiornamento e l'applicazione delle rubriche di valutazione, condivise da tutta la scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA DIDATTICA ORIENTATIVA

La didattica orientativa si configura come strumento di valorizzazione delle risorse umane, nonché come strumento per favorire negli studenti lo sviluppo di quelle competenze orientative che lo renderanno autonomo nell'organizzare il proprio percorso di vita e realizzarlo partendo dalle sue vocazioni, i suoi interessi e le sue attitudini. Risulta, pertanto, fondamentale improntare un percorso formativo affinché ci si allontani dalla logica di un orientamento quale attività aggiuntiva, strumentale rispetto a quelle dell'insegnamento, assegnando ad esso un ruolo cardine nel processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia; in tal modo l'orientamento potrà assumere un ruolo strategico quale motore di cambiamento ed un ruolo centrale anche nel contrasto della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ LA FORMAZIONE LINGUISTICA E LA METODOLOGIA CLIL

La sperimentazione di moduli CLIL nella nostra scuola si configura come un modo per far emergere le competenze degli studenti, nonché come elemento di innovazione didattica, in tal modo anticipando la metodologia prevista, in modo ordinamentale, nella scuola secondaria di secondo grado. La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), infatti,



riguarda l'apprendimento di contenuti veicolati in una lingua straniera, al fine di favorire sia l'acquisizione di contenuti disciplinari, sia l'apprendimento della lingua straniera stessa, consentendo allo studente di essere attore nella costruzione del proprio sapere: l'assimilazione del contenuto (inter)disciplinare diventa l'obiettivo principale, l'acquisizione di maggiori competenze comunicative in L2, invece, una conseguenza. La formazione si prefiggerà, pertanto, di far acquisire al docente CLIL non solo competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), ma anche competenze metodologico-didattiche funzionali alla realizzazione di moduli CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nella scuola dell'autonomia la comunicazione assume un'importanza strategica come primo strumento essenziale per la realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF e dal PDM. Essa si realizza su due piani fondamentali: la comunicazione interna, rivolta al personale della scuola, influisce su comportamenti e processi decisionali, al fine di incrementare una forza coesiva; la comunicazione esterna, rivolta alle altre agenzie educative presenti sul territorio, ha il fine d'integrare la scuola con i suoi diversi ambienti di riferimento, in particolar modo le famiglie e gli enti locali. In quest'ottica, il percorso formativo proposto, si prefigge, la conoscenza delle regole fondamentali per una efficace gestione della comunicazione e dei relativi ambiti di applicazione, nonché l'acquisizione delle tecniche della comunicazione formale ed informale, al fine di creare un ponte tra scuola e famiglie. In tal modo sarà possibile implementare un sistema comunicativo inteso non solo come strumento per trasmettere ordini di servizio e informazioni, coordinare e controllare il lavoro di segreteria ed il regolare svolgimento dell'attività didattica, ma anche e soprattutto per migliorare le relazioni interne ed esterne, al



fine di ottenere un clima cooperativo e stimolante ed una maggiore condivisione degli obiettivi e dei processi di miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA MOTIVAZIONE

Una scuola realmente inclusiva deve consentire a ciascuno studente non solo il diritto allo studio, ma anche quello al successo formativo, una sfida particolarmente impegnativa perché si scontra con la demotivazione, che ha radici profonde, in quanto si fonda su ragioni individuali, familiari, socio-ambientali, storiche. La motivazione, infatti, è la molla che spinge il comportamento, ciò che guida la scelta delle sfide da affrontare e il modo in cui raggiungere l'obiettivo prefissato; la motivazione ad apprendere, di conseguenza, è la condizione principale sottesa allo sviluppo della persona nella sua globalità, in quanto spinge ad ampliare il ventaglio delle conoscenze, invoglia l'esercizio delle abilità e stimola l'acquisizione delle competenze. Le evidenze scientifiche ed esperienziali attestano che la motivazione può essere potenziata, migliorata, resa più adattiva, soprattutto attraverso un miglioramento della relazione educativa. Per aiutare gli studenti nel loro percorso di crescita motivazionale è necessario, quindi, implementare un percorso di formazione che, per prima cosa, consenta ai docenti di conoscere le strategie, tecniche e metodologie più adatte per stimolare la motivazione. Non a caso, il tema della "motivazione" risulta particolarmente sentito nella nostra scuola, tanto da essere tra i principali argomenti scelti nel questionario di rilevamento dei bisogni formativi, una scelta trasversale, che ha riguardato i docenti di tutti gli ordini di scuola e che, per questo, si configura come uno dei principali obiettivi da perseguire nel Piano di Formazione triennale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA SCUOLA DIGITALE...E NON SOLO!**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale risponde all'esigenza di costruire una nuova visione di Educazione, contestualizzata nell'era digitale; si tratta di un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Il processo di digitalizzazione si inserisce, quindi, a pieno titolo, tra gli strumenti utili a promuovere un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, ma bensì di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia. Pertanto, in riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e relativamente alle più attuali esigenze comunicative e didattiche, si pone la necessità di percorsi formativi per il potenziamento delle competenze digitali di base ed avanzate, l'impiego del registro elettronico e della lavagna multimediale (LIM), per la gestione informatizzata delle attività e per l'attuazione di nuove strategie didattiche, come il Coding. La formazione in tale ambito, promossa dall'Animatore Digitale e dai componenti del Team Digitale, ma rivolta a tutto il corpo docente, sarà, inoltre, finalizzata all'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere nell'ambiente scolastico, mirando alla creazione di nuovi ambienti di apprendimento che stimolino l'acquisizione di competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Animatore digitale, team digitale e docenti tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ LE SFUMATURE DELLA DIVERSITA'**

Il nostro Istituto Comprensivo riserva un'attenzione particolare agli alunni diversamente abili, in quanto riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo. La diversità, infatti, è fatta di mille sfumature ed ognuna di queste aggiunge un tocco di colore e vitalità a quel complesso dipinto che è la nostra comunità scolastica. La scuola deve dare un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, non tanto degli ambiti settoriali di sviluppo, ma l'insieme di un processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano. L'Istituto persegue, quindi, questo progetto seguendo gli alunni in tutto il loro percorso scolastico, dall'accoglienza all'orientamento. Al fine di garantire questo percorso di accompagnamento, finalizzato alla piena inclusione, si rende quanto mai necessario implementare dei momenti di formazione per i docenti, affinché possano apprendere le giuste strategie per identificare ed aiutare al meglio gli alunni bisognosi di specifiche attenzioni ed azioni educative. In particolare, dall'indagine di rilevamento dei bisogni formativi è emerso un profondo interesse per le strategie di riconoscimento e gestione in ambito scolastico di alunni con DSA e nei confronti dei "Learning objects", come strumenti per una didattica inclusiva; tali tematiche saranno, pertanto, tra i principali obiettivi della formazione nel prossimo triennio.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'Istituto comprensivo promuove la cultura della sicurezza educando gli alunni alla prevenzione e all'emergenza. Tutto il personale della scuola è tenuto a mantenere un comportamento rispettoso dei regolamenti e a segnalare eventuali pericoli o situazioni di rischio al Dirigente scolastico. La formazione sulla sicurezza è un dovere sia del personale



insegnante che del personale Ata ed è un ambito che deve rimanere sempre in aggiornamento costante, in modo da mantenere alta l'attenzione e far sì che tutti gli operatori in ambito scolastico siano preparati a fronteggiare prontamente ogni situazione di pericolo che si possa venire a configurare. Inoltre, i rischi per la sicurezza, ma anche per la salute, sono innumerevoli ed è lecito che ogni lavoratore senta il bisogno di essere informato, dal punto di vista tecnico e medico, sulle buone pratiche da adottare per minimizzare il verificarsi di eventi avversi che possano ledere la persona. Il Dirigente Scolastico individua una figura esterna per il conferimento dell'incarico di RSPP, che risulta responsabile nell'individuazione e segnalazione dei fattori di rischio, tuttavia, ciascuno può fare la sua parte, se correttamente informato e formato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ MULTICULTURALITA'

Nella scuola di oggi, la sensibilizzazione degli alunni alla multiculturalità assume un ruolo di primaria importanza. L'alunno per essere cittadino del suo tempo e prepararsi a diventare un adulto consapevole deve conoscere e confrontarsi sui temi della multiculturalità, dell'accoglienza, del dialogo tra i popoli e riflettere sull'uso critico e rispettoso delle risorse; tutto ciò finalizzato all'individuazione di elementi di convergenza tra culture diverse, allo sviluppo dell'accoglienza e del dialogo, alla multiculturalità. Il tema è chiaramente valido anche per gli alunni di cittadinanza non italiana, con qualche declinazione diversa: acquisire una maggior conoscenza della lingua italiana, rafforzare le capacità di lettura dei testi, migliorare l'espressività e la terminologia, sviluppare percorsi logici, acquisire conoscenza della cultura e della civiltà del nostro Paese. Nell'ottica di una piena inclusione di tutto il gruppo di alunni, è importante che i docenti siano pronti a creare dei percorsi che favoriscano un collegamento tra le culture ed una condivisione di valori; a tal fine, il nostro istituto si pone l'obiettivo di incentrare la formazione del personale docente anche su questa tematica così



rilevante attualmente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PENSARE PEDAGOGICO IN ICF

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha da tempo sostenuto che la salute non può essere concepita come semplice assenza di malattia, ma va pensata e soprattutto perseguita come globale benessere bio-psico-sociale e cioè piena realizzazione del proprio potenziale nei vari contesti di vita. Per tale motivo, è stata già da tempo implementato un nuovo criterio di classificazione per la disabilità, l'ICF, che riflette la necessità di superare il modello basato sulle «conseguenze della malattia», mettendo al centro della valutazione della condizione di salute il lato positivo, attivo, ovvero il funzionamento, che, per definizione, è una dimensione universale, valutabile per ogni essere umano e non solo per le persone con disabilità. L'ICF ha dunque come scopo quello di descrivere nel modo più dettagliato possibile le funzioni, le abilità e le capacità che comunque caratterizzano qualsiasi persona. La recente normativa italiana in materia di integrazione e inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali (BES) indica l'ICF come modello diagnostico cui far riferimento nella progettazione di azioni educative che rispondano ai bisogni di valorizzazione e inclusione sociale delle persone con disabilità e per tale motivo, il nostro istituto, in accordo con la rete di ambito, si pone l'obiettivo di formare adeguatamente i docenti affinché possano interpretare e sfruttare al meglio questo fondamentale strumento di inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE

Il dibattito intorno a nuove modalità di insegnamento è centrale per la scuola del futuro. I bisogni sono sempre maggiori, le specificità aumentate e perciò abbiamo sempre più necessita di metodologie didattiche realmente innovative, che possano adattarsi ai singoli casi di attuazione. Le metodologie, quindi, si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue, oltre allo svolgimento dei programmi, anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva. Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche. Ovviamente le persone al centro dell'innovazione dei metodi didattici sono gli insegnanti, a cui è richiesta una notevole flessibilità e capacità di rimettersi continuamente in gioco di fronte alle nuove sfide che si presentano. [dal sito Fiera Didacta 2019] Il nostro istituto, pertanto, si propone di attuare percorsi di formazione sul tema, in accordo con la rete di ambito (Ambito 19), nonché di promuovere ogni iniziativa volta all'innovazione metodologica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA TUTELA DELLA PRIVACY (GDPR)



A partire dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile in tutti gli Stati membri il Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) – relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali. Il GDPR nasce da precise esigenze, come indicato dalla stessa Commissione Ue, di certezza giuridica, armonizzazione e maggiore semplicità delle norme riguardanti il trasferimento di dati personali dall’Ue verso altre parti del mondo. Si tratta poi di una risposta, necessaria e urgente, alle esigenze di tutela dei dati personali sempre più avvertite dai cittadini Ue, in conseguenza degli innumerevoli sviluppi tecnologici e dei nuovi modelli di crescita economica. Anche a scuola, pertanto, è necessario che tutto il personale, docenti compresi, sia a conoscenza della nuova normativa, in modo da maneggiare i dati personali degli utenti nel pieno rispetto della legge e della persona. A tal fine si propongono incontri di formazione aventi per oggetto la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano di Formazione costituisce uno strumento fondamentale per l’aggiornamento professionale dei docenti e di tutto il personale scolastico e rappresenta un insostituibile riferimento per intraprendere azioni mirate a migliorare il clima nella quotidianità della vita scolastica; ciò, nella consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo, per gli alunni e per i docenti costituisce una condizione più favorevole al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF e favorisce il dialogo, il confronto, la ricerca e la sperimentazione che sostanziano l’Autonomia delle istituzioni scolastiche. È evidente, infatti, che la scuola dell’autonomia, che è scuola di



ricerca ed innovazione, ambiente in cui si muove una pluralità di soggetti in continua evoluzione, si configura come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua, in cui un insegnante che cresce nella professionalità non può che favorire la crescita dell'intera comunità scolastica.

L'ambito della formazione sarà, quindi, particolarmente curato e coinvolgerà l'intera scuola, non solo il personale docente, ma anche il personale ATA, che riveste un ruolo cardine nella gestione della scuola e dei rapporti interni ed esterni.

Il Piano triennale di Formazione accoglie le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto ed è finalizzato all'acquisizione e/o al potenziamento di competenze funzionali al perseguimento dei traguardi delineati nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Tenendo conto degli obiettivi fissati nel PTOF e nel PDM, il presente Piano è stato redatto prioritariamente sulla base dei reali bisogni dei docenti della nostra scuola, rilevati mediante un questionario di analisi dei bisogni formativi dei docenti. In tale questionario i docenti hanno potuto esprimere la preferenza per una delle tre aree di intervento selezionate (area metodologico-didattica, area psicopedagogica e relazionale, area della progettazione) e, per ciascuna di esse, gli ambiti specifici di applicazione per i quali si richiedeva un percorso formativo; inoltre, i docenti hanno potuto segnalare le loro peculiari esigenze anche in merito ad aspetti più prettamente organizzativi, come la frequenza delle lezioni, il periodo dell'anno e le modalità di attuazione dei corsi.

Da tale indagine diagnostica sono emerse le principali aree di intervento e numerose tematiche di interesse sulle quali sarà basata la formazione nel prossimo triennio; inoltre, si auspica e si promuove la partecipazione ai diversi corsi attivati dall'ambito 19 sulle tematiche di rilevante interesse e coerenti con i risultati emersi dall'indagine sui bisogni formativi dei docenti. Saranno, altresì, monitorate e diffuse tutte le iniziative in modalità blended (in presenza e online), riservate ai docenti, promosse dall'INDIRE e dal MIUR. Infine, il Piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, previa autorizzazione, la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie



dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICIREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA, Personale amministrativo, Collaboratori scolastici, Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DEMATERIALIZZAZIONE E SCRIVANIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA, Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ LA TUTELA DELLA PRIVACY (GDPR)**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	DSGA, Personale amministrativo, Collaboratori scolastici, Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ MIGLIORARE LA GESTIONE DEL SITO WEB ISTITUZIONALE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROFILO PROFESSIONALE E CURA DELLE PERSONE**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Gli incarichi svolti dal personale ATA sono legati alla complessa gestione amministrativa di molteplici dati, alla gestione e alla cura degli ambienti scolastici e di ambienti laboratoriali innovativi, alle procedure di rendicontazione dei diversi finanziamenti ottenuti dalla scuola; incarichi sempre più complessi e di responsabilità, che richiedono un costante aggiornamento delle specifiche competenze, al fine di mantenere il passo con i continui cambiamenti in ambito giuridico ed amministrativo. L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA è stata realizzata mediante una serie di incontri preliminari all'elaborazione del Piano di Formazione, consentendo l'identificazione di diverse aree d'intervento, così come di seguito specificate nelle singole schede.